	COGNOME	NOME	ANNO DI PREMIAZIONE	MOTIVAZIONE
†	CANDONI	MARIA	1956	(domestica) per la dedizione e fedeltà nell'adempimento del lavoro.
†	ERMACORA	CHINO	1956	(scrittore) per l'appassionato impegno nella divulgazione della lingua friulana.
†	GARZONI	LUIGI	1956	(compositore) per la friulanità nella sua arte musicale.
	MARTIN	PIETRO	1956	(sacerdote) per la sensibilità umana nella solidarietà e nell'attività educativa.
†	VALERIO	OTTAVIO	1956	(educatore) per l'impegno educativo e la passione nella divulgazione della cultura friulana.
	ZANIN	ANGELO	1956	(parroco) per l'abnegazione e sacrificio nella missione educativa e nella solidarietà con i suoi montanari.
	FINOS	LIANA	1957	(sposa) per l'abnegazione eroica e la dedizione nella fedeltà.
†	PODRECCA	VITTORIO	1957	(artista) per la poesia e l'originalità del suo famoso complesso di marionette.
	TESSARO in DALL'ARMI	BRUNA	1957	(sposa) per la dedizione e l'adempimento eroico del dovere
	TRAVAINI ved. CAPRA	ELVIRA	1957	(insegnante) alta sensibilità educativa e professionalità nell'insegnamento.
†	VOLPE	ANTONIO	1957	(aviatore) per l'aviazione vissuta con entusiasmo professionale e capacità manageriali.
	CANDRIELLO	BRUNO	1958	(mandolinista) per l'originalità delle creazioni artistiche e l'impegno nel sociale.
†	FALESCHINI	ANTONIO	1958	(studioso e storico) per l'ingegno e la competenza a valorizzare la cultura e la storia del Friuli e la professionalità nell'insegnamento.
	JOB	LINO	1958	(musicista) per l'appassionata opera di cultore e propagatore della lingua friulana.
	PICCO in BEVILACQUA	OLIVA	1958	(nonna) per l'amore e l'eroica abnegazione nell'educazione degli orfani nipoti.
	TAMBURLINI	ANTONIO	1958	(dirigente) per l'impegno professionale, ingegno imprenditoriale, dedizione nel sociale.
	BERGHINZ	MARIA CRISTINA	1959	(presidente Ass. Naz. Famiglie Caduti e Dispersi in Guerra) per l'abnegazione, dedizione ed umanità nella solidarietà.
	BROILI	ENRICO	1959	(presidente E.P.T.) per l'impegno e l'entusiasmo nella divulgazione delle bellezze del Friuli.
†	FLAMIA	PIETRO	1959	(sacerdote) per la sensibilità, delicatezza, sacrifici nello svolgimento della sua missione educativo - umanitari
†	ANGELICA	FEDERICO	1960	(direttore dei Danzerini di Aviano) per passione e impegno nella diffusione del folclore in Friuli.
	CIRIANI	ELEIGIO	1960	(violinista) per sensibilità e creatività artistica.
	MARCHETTI	GIUSEPPE	1960	(sacerdote e studioso) per l'impegno nello studio e nella divulgazione di lingua, storia ed arte del Friuli.
	MUTINELLI	CARLO	1960	(critico d'arte) per la competenza e passione nello studio e valorizzazione dell'arte del Friuli.
	RIZZANI	ANTONIO	1960	(imprenditore) per ingegno e capacità imprenditoriali, attaccamento al Friuli.
	BRUSIN	GIOBATTA	1961	(archeologo) per la passione ed ingegno professionale nello studio e valorizzazione di Aquileia.
	CAUSERO	MARIA LUISA	1961	(sposa) per l'abnegazione eroica e la dedizione fedele.
	FERUGLIO	ARTURO	1961	(pubblicista) per la cura appassionata della cultura popolare friulana in 28 anni di direzione dell'***"Avanti cul brum".***
	MARANGONI	TRANQUILLO	1961	(artista) per la delicata sensibilità artistica e la originalità creativa.
	ZANINI	LUDOVICO	1961	(emigrante insegnante) per la passione e competenza usati nello studio dell'emigrazione e della storia della Regione come fornaciaio emigrante laureato.
	ANTONINI	GIUSEPPE	1962	(ricercatore tecnico-scientifico) per la genialità e l'impegno nella ricerca fisica e nell'elettromeccanica.
†	DE ROIA	EMILIO	1962	(sacerdote) dedizione, abnegazione e sensibilità umana nell'attività educativa, solidarietà ed impegno sociale nella scuola da lui fondata.
	D'ORLANDI	LEA	1962	(scrittrice) per l'impulso dato alla drammaturgia friulana e la passione per la cultura ed il folclore del Friuli

	MARINOTTI	FRANCO	1962	(imprenditore) per le brillanti iniziative imprenditoriali anche in Friuli, unitamente alla solidarietà e al mecenatismo.
	PRIMUS	FERDINANDO	1962	(imprenditore) genialità professionale ed imprenditoriale ad onore del Friuli nel mondo
	FALESCHINI	GIOVANNI	1963	(sindaco) per l'impegno in campo sociale, solidarietà come promotore dell'A.F.D.S. e propulsore del teatro friulano
	SOMEDA DE MARCO	CARLO	1963	(direttore dei musei civici) per la competenza e dedizione appassionata a tutela del patrimonio artistico del Friuli
	ZANELLI	CESARE	1963	(maestro ed insegnante) per l'umanità, competenza ed alta professionalità nell'insegnamento.
	ZIGAINA	GIUSEPPE	1963	(pittore) per genialità ed originalità creativa unite a profondo amore per la sua terra.
	COMINI	LEON NINO	1964	(giornalista) per l'originalità e l'impegno nella tutela e promozione della cultura friulana.
	GORTANI	MICHELE	1964	(scienziato) la genialità professionale e la passione nella tutela e studio della cultura e tradizioni carniche
	SEGHIZZI	CECILIA	1964	(compositrice) per la sensibilità friulana delle sue composizioni musicali.
†	TONCHIA	PIETRO	1964	(sindaco) per l'impegno sociale e la dedizione alla gestione della cosa pubblica ed alla tutela della cultura locale
†	GRITTI	VITTORIO	1965	(direttore di gruppo folcloristico) per l'impegno, la passione, originalità nella valorizzazione del Friuli attraverso il folclore.
	PELLIZZARI	CORNELIO	1965	(insegnante) per competenza e dedizione professionale e solidarietà sociale con i connazionali in Romania.
	RIDOLFI	LUIGI	1965	(sacerdote) per l'impegno sociale, umanità e dedizione in opere educative ed assistenziali per gli emigranti.
†	CANDOLINI	AGOSTINO	1966	(avvocato, pubblico amministratore) per l'impegno sociale, la competenza e la dedizione nella gestione della cosa pubblica e nella valorizzazione del Friuli
	CAPPELLO	FRANCESCO	1966	(educatore) per competenza, abnegazione e dedizione come educatore, passione nella valorizzazione del Friuli tramite la musica.
	ORTO	ITALO	1966	(giornalista R.A.I.) per la professionalità, competenza e passione nel tutelare e diffondere valori, arte e tradizioni del Friuli.
	PATRIARCA	EMILIO	1966	(sacerdote) competenza e passione scientifica nella direzione e valorizzazione della Guarneriana
	BERNARDIS	FERRUCCIO	1967	(sindaco) per l'amore, competenza e dedizione con cui ha diretto la rinascita di Gorizia
	GIACOMUZZI	MARIA	1967	(crocerossina) per l'abnegazione e spirito di solidarietà nelle opere assistenziali.
	GIOITTI DEL MONACO	MARIA	1967	(letterata) per l'originalità e l'impegno artistico nel diffondere e valorizzare la civiltà e le tradizioni del Friuli.
	DESIO	ARDITO	1968	(scienziato) ha dato il nome alla conquista del K2, per l'impegno scientifico mai disgiunto dal profondo amore per il Friuli.
	FABRO	CORNELIO	1968	(teologo e filosofo) per il rigore scientifico, l'impegno e l'originalità di studioso che onorano il Friuli.
	VALENTE	RENZO	1968	(giornalista-direttore de "Il Friuli") per la sensibilità, l'originalità letteraria e l'impegno a valorizzare Udine ed il Friuli.
†	BARTOLINI	ELIO	1969	(scrittore) per l'originalità letteraria e la sensibilità creativa nell'opera narrativa e nel cinema.
	BRUSESCHI	DINO	1969	(imprenditore) per ingegno e capacità imprenditoriali e per l'impegno a favore dello sport friulano.
	DI MARIA	AMADIO	1969	(imprenditore e console) per capacità imprenditoriali ed impegno sociale nella solidarietà .
	FALZARI	GIOBATTA	1969	(sacerdote e filologo) per l'impegno ed il rigore scientifico a valorizzare filologia e storia del Friuli.
†	ANGELI	SIRIO	1970	(pubblicista) per la poliedrica produzione unita ad una sensibilità poetica prettamente friulana.
	RIZZI	ALDO	1970	(direttore dei civici musei) per competenza, abnegazione e

				genialità nello studio e tutela del patrimonio artistico friulano.
	VARISCO	AZZO	1970	(primario medico O.C.,) per impegno, professionalità, intelligenza a servizio dei pazienti ed a crescita della medicina friulana.
	FORNACIARI	GIOVANNI	1971	(scienziato) per l'impegno e la professionalità nell'organizzazione e valorizzazione del Museo di Storia Naturale di Udine.
	KUBIK	RODOLFO	1971	(musicista) per la genialità con cui fa rivivere nelle sue creazioni musicali argentine l'anima del Friuli.
†	PITTINO	FRED	1971	(pittore e maestro d'arte) per la originalità creativa e l'impegno educativo della Scuola Mosaicisti di Spilimbergo.
†	TUROLDO	DAVID MARIA	1971	(sacerdote) per l'attaccamento alla radici friulane, anche ai vertici del suo originale lirismo
	GIACOMELLO	SEVERINO	1972	(maestro d'arte) per la sua competenza professionale e la sensibilità d'educatore in un contesto culturale decisamente friulano.
†	MENICHINI	DINO	1972	(scrittore) per il suo impegno nella valorizzazione del Friuli in generale e delle Valli del Natisone in particolare
	NIMIS	LUCIANO	1972	(generale pilota) per aver onorato il Friuli con l'ingegno del suo impegno professionale e l'abnegazione generosa nella lotta di liberazione
	CISILINO	SIRO	1973	(sacerdote-musicista) per la preziosa opera di ricerca artistico-scientifica svolta alle Fondazioni Cini e Levi di Venezia.
	DE GIRONCOLI	FRANCO	1973	(libero docente, urologo) per la squisita sensibilità artistica con cui accompagna l'impegno professionale con la produzione di liriche friulane in terra straniera.
	GRUPPO DI "RISULTIVE"		1973	(letterati e poeti) per il determinante apporto al Rinascimento letterario della Piccola Patria.
	VOLPE	DOMENICO	1973	(imprenditore) per l'impegno umanitario profuso costantemente nella solidarietà a tutti i connazionali come lui emigrati.
	DEL NEGRO	ANGELO	1974	(segretario sezione interprov. Unione Ciechi) per la umana solidarietà nell'ambito dell'unione e l'impegno teso alla valorizzazione dell'arte con il Gruppo Ellero.
	FACCHIN	DOMENICO	1974	(imprenditore) lo sport e la competenza imprenditoriale in Argentina, l'impegno sociale in favore dei corregionali a Cordoba e a Colonia Caroya
	MENIS	PIETRO	1974	(già emigrante, pubblicista autodidatta) per l'impegno profuso a tutelare e diffondere tradizioni e cultura friulane.
	SGORLON	CARLO	1974	(scrittore) per aver fatto conoscere e portato alla attenzione della letteratura nazionale, attraverso le sue opere, il sentire, l'ambiente e la civiltà del Friuli.
	CORTIULA	PIETRO	1975	(sacerdote) alla memoria, per la vita generosamente sacrificata in difesa del suo popolo.
	GORI TESSITORI	LUCIA	1975	(crocerossina) per l'abnegazione e l'umana sensibilità nell'impegno sociale e le attività assistenziali.
	MARIN	BIAGIO	1975	(poeta) per la delicata sensibilità poetica e l'esaltazione del dialetto gradese e dell'isola d'oro nella musicalità delle sue immagini.
	TREPPO	GIUSEPPE	1975	(sacerdote) alla memoria, per la vita offerta a difesa dell'onore e della dignità umane.
	ZILLI	RODOLFO	1975	(scultore) per aver onorato il Friuli all'estero con il suo estro creativo e la sua sensibilità artistica.
†	BASALDELLA	AFRO	1976	(artista) per l'originalità e genialità delle sue opere e per la forza innovativa della sua arte .
	GORI	GIOVANNI BATTISTA	1976	(biologo) per aver onorato il Friuli negli U.S.A. con l'impegno, la professionalità e l'ingegno nei settori leader della ricerca scientifica.
	MORASSI	ANTONIO	1976	(sovrintendente alle Belle Arti, docente universitario) per appassionata dedizione allo studio, tutela e diffusione della produzione artistica friulana.
†	MONASSI	GUERRINO MATTIA	1977	(capo incisore alla Zecca) per l'impegno professionale e l'originalità artistica, unite al profondo affetto per la Piccola

				Patria.
	PEPE	NICO	1977	(attore) per la spiccata personalità, acuta sensibilità, l'impegno di studioso, storico e valorizzatore del teatro friulano.
	POCAR	ERVINO	1977	(germanista) per la genialità, sensibilità ed impegno scientifico sia del germanista, sia dell'intelligente studioso della cultura goriziana.
†	ALOISIO	OTTORINO	1978	(architetto, docente universitario) per l'impegno professionale e l'originalità creativa, visibile nelle sue numerose ed importanti realizzazioni architettoniche, ed uno spiccato amore per il Friuli e la sua lingua.
	MENIS	GIAN CARLO	1978	(storico) per la sua passione di ricercatore ed il suo rigore di studioso a diffonde.re le conoscenze della Storia e dell'Arte del Friuli
	PIEMONTE	GINO	1978	(musicista) per la sua squisita sensibilità artistica con cui ha fatto conoscere al mondo l'anima del Friuli attraverso la musica ed il folclore.
	MEDEOT	CAMILLO	1979	(insegnante) per la sua sensibilità e distinta personalità di educatore d insegnante, per la passione e rigore dello studioso nella ricerca storica del Friuli goriziano.
	MORASSI	GIOBATTA	1979	(liutaio) per l'ingegno e la genialità professionali, l'alta qualità delle sue creazioni, basate sull'amore per la sua terra natale.
	ZULIANI CACITTI	AGNESE	1979	(madre) per l'abnegazione e l'eroica dedizione che hanno caratterizzato il suo essere madre.
	CANTARUTTI	NOVELLA AURORA	1980	(insegnante, poetessa) di particolare, nobile sensibilità, per aver dedicato la sua fatica letteraria al Friuli innovando in profondità.
	PEROSA	ALBINO	1980	(sacerdote e compositore) per aver illustrato e onorato il Friuli con composizioni di grande respiro artistico e di profonda spiritualità.
	TAVANO	SERGIO	1980	(docente universitario) per l'impegno di studioso e ricercatore ed il notevole contributo alla cultura artistica del Friuli.
	COMEL	ALVISE	1981	(scienziato) per l'impegno nella ricerca scientifica, l'approfondimento delle conoscenze scientifiche sui terreni agrari in Friuli.
	MIOTTI	TITO	1981	(medico) per l'impegno e la preparazione professionale e per la passione nello studio e nella valorizzazione dei castelli e del patrimonio archeologico del Friuli.
	ZAMBERLETTI	GIUSEPPE	1981	(Commissario Straordinario della Ricostruzione) per l'impegno, la dedizione e l'abnegazione che hanno caratterizzato il suo operare ed il suo prodigarsi a fianco ed in favore delle popolazioni terremotate.
	MAZZA	LAMBERTO	1982	(imprenditore) per l'ingegno e le capacità imprenditoriali impegnate a rafforzare l'industria friulana.
	MOR	CARLO GUIDO	1982	(storico del diritto) per l'impegno nella ricerca e divulgazione scientifica e l'attività di promozione della storia e della lingua del Friuli, sua Patria d'adozione.
†	MORETTI	ALDO	1982	(sacerdote e insegnante) per le elevate doti morali ed intellettuali, la fede e l'abnegazione nell'impegno civile come sacerdote ed educatore, come organizzatore della Resistenza, come studioso della lingua del Friuli.
	BEARZOT	ENZO	1983	(commissario tecnico della nazionale di calcio) per le doti professionali e la friulana tenacia con cui ha portato la rappresentativa calcistica ai massimi valori mondiali, contribuendo al buon nome del Friuli.
	PELLEGRINI	GIOVANNI BATTISTA	1983	(glottologo - docente universitario) per l'impegno di ricercatore e studioso nella valorizzazione della friulanistica e della individualità linguistica de "marilenghe".
	VENTURELLI	ROBERTO	1983	(medico immunologo) per l'opera di promozione dell'A.F.D.S. e dell'istituto immuno-trasfusionale di Udine e per l'impegno nella attività professionale, la ricerca scientifica e la solidarietà sociale.

	CHIUSSI	MARIA	1984	(museotecnica) per la passione, l'ingegno professionale e la dedizione profusi nella realizzazione ed organizzazione del Museo delle Arti e Tradizioni Popolari di Tolmezzo
	FILIPPUZZI	ANGELO	1984	(studioso) per l'impegno professionale, la dedizione e la passione di studioso nell'ambito della cultura italiana e friulana.
	RUBBIA	CARLO	1984	(scienziato) per l'ingegno e la genialità profuse nello studio e nella ricerca scientifica e l'alta valenza delle sue scoperte
	ZANNIER	GUIDO	1984	(docente all'Università di Montevideo) per l'impegno e la dedizione tesi a far conoscere la lingua e la letteratura friulane nel mondo latino-americano.
	MATTIUSSI	ENO	1985	(medico, lavoratore emigrante, si laurea in Argentina) per l'impegno professionale e la serietà di ricercatore cardiologo, per l'impegno sociale in favore dei friulani d'argentina, per appassionata diffusione della cultura friulana fra i figli degli emigrati.
	MUSCHIETTI	RENZO	1985	(liutaio) per l'alta qualità della sua produzione di artigianato d'arte in Friuli ed in Brasile, nonché per il suo impegno più propriamente musicale.
	NONIS	PIETRO GIACOMO	1985	(sacerdote - preside della facoltà di magistero di Padova) per la serietà e sensibilità dell'impegno come educatore, per il qualificato studio critico della produzione culturale e dell'arte della destra Tagliamento, per la produzione letteraria nel Friulano di Fossalta
	SGUBIN	ERALDO	1985	(preside) per la sensibilità ed ingegno professionale, dedizione all'insegnamento, per lo studio critico e la catalogazione della letteratura del Friuli Orientale, per l'opera di tutela e valorizzazione della friulanità nel Goriziano
	GIAMPAOLI	PIETRO	1986	(incisore presso la Zecca) per l'originalità artistica delle sue creazioni in medaglistica ed il suo impegno legato ad un profondo amore per la terra d'origine
	MASCHERIN	ASCO CESARE	1986	(emigrante in U.S.A. e Canada - imprenditore) per le qualificate capacità imprenditoriali, le intuizioni e le affermazioni ottenute con i suoi prodotti, il mecenatismo in favore dei figli degli emigrati friulani
	MUZZOLINI ***(MENI UCEL)***	OTMAR	1986	(scrittore) per il contributo innovativo nella letteratura friulana degli ultimi dieci anni e nella decisa maturazione e crescita della cultura locale, per la genialità della lettura degli aspetti antropologici della nostra gente
	BENINI	ISI	1987	(giornalista) per l'impegno di resistente e la diuturna opera di divulgazione delle qualità e bellezze del nostro Friuli in genere e del mondo contadino in particolare
	GENTILLI	GIUSEPPE	1987	(geografo, emigrato in Australia) per l'indiscusso valore di ricercatore e studioso ed il profondo attaccamento al Friuli.
	LUCAS	MARIO	1987	(sindacalista) per l'impegno sociale ed i determinante contributo al riscatto del mondo contadino.
	NICOLOSO CICERI	ANDREINA	1987	(docente) per la paziente opera di ricerca nell'esplorazione demologica e la catalogazione scientifica delle tradizioni popolari
	ROSSI	GIANCARLO	1987	(pubblico amministratore) per il rigore morale nel reggimento della cosa pubblica e l'abnegazione, l'umana solidarietà e l'impegno nel sociale in favore degli emigrati
	MACOR	CELSO	1988	(poeta) per aver dato voce lirica alla quotidianità del suo popolo, per la passione ed il rigore posti nello studio a valorizzare la cultura del goriziano
	MAGNANI	SERGIO	1988	(compositore) per la genialità creativa della sua musica ed in Friuli ed in Sudamerica
	MELONI	VITTORINO	1988	(giornalista) per le capacità imprenditoriali e l'impulso innovativo alla direzione del Messaggero Veneto, trasformatore in voce del Friuli, specie nell'emergenza post-sisma

	PADOVESE	LUCIANO	1988	(sacerdote) per la profonda umanità e cristiana solidarietà caratterizzanti la sua attività di promozione di un movimento di rinascita culturale nel Friuli occidentale
	DI NATALE	DIEGO	1989	(artigiano) per l'impegno instancabile e la generosa dedizione alla promozione dell'artigianato friulano
	FRILLI	FRANCO	1989	(sacerdote, entomologo, Rettore dell'Università di Udine) per la genialità professionale ed il rigore scientifico del ricercatore, per l'opera paziente ed entusiasta d'organizzazione e valorizzazione dell'Università di Udine
	PAGANI	SILVIO	1989	(figlio di emigranti friulani in Argentina) per le capacità imprenditoriali ed il suo mecenatismo in favore dei friulani d'Argentina
	PAGURA	SILVANO	1989	(insegnante) per la forte personalità, la sensibilità e l'abnegazione nell'impegno educativo, la dedizione in quello sociale a sostegno di ogni attività in favore delle classi meno protette
	APPI	RENATO	1990	(scrittore) per l'impegno dello studioso a tutela della cultura e delle tradizioni friulane del Pordenonese, per la particolare sensibilità nei confronti del mondo emigrante protagonista dei suoi drammi e delle sue liriche
	D'OLIVO	MARCELLO	1990	(architetto - urbanista) per genialità professionale e l'originalità creativa che coniugano le sue creazioni urbanistiche e le sue realizzazioni architettoniche con la natura, in ogni parte del mondo
	PAPAIZ	LUIGI	1990	(imprenditore) per le brillanti capacità imprenditoriali sviluppate dal lavoratore emigrante, mantenendo vivi i legami con la Piccola Patria attraverso la promozione di attività culturali nei ***"fogolârs"*** del Brasile
	PIANI	SILVANO	1990	(sacerdote) per la testimonianza di friulanità nell'Isontino con la costante promozione di iniziative culturali friulane
	DE CILLIA	ENZO	1991	(pittore) per l'originalità della sua arte nell'ambito del neorealismo friulano e per la promozione delle conoscenze sulle arti figurative
	DE PELLEGRIN ROSSIMEL	ELDA	1991	(imprenditrice in Australia) per le notevoli capacità manageriali nel mondo dell'imprenditoria e per il suo attaccamento al Friuli tramite l'attività dei Fogolârs
	LARICE	DAVIDE	1991	(sacerdote) per la sua umanità e cristiana sensibilità nell'impegno sociale che lo vede promuovere centri di accoglienza e comunità terapeutiche per i giovani in difficoltà.
	VIEZZOLI	FRANCO	1991	(ingegnere - Presidente nazionale ENEL) per l'attenzione posta ad ogni iniziativa tesa alla promozione o tutela del patrimonio culturale e o artistico della Regione.
	CASAGRANDE	BRUNO	1992	(imprenditore) per la genialità professionale nella conduzione dell'impresa e nella progettazione industriale, tese alla valorizzazione delle risorse umane ed alla tutela ambientale.
	GIROLAMI	PAUL	1992	(imprenditore - Londra) per le sue spiccate doti manageriali nella conduzione di una delle più importanti industrie farmaceutiche senza mai rompere i legami con il natio Friuli.
	PICCO	GIANDOMENICO	1992	(diplomatico ONU) per il suo affermarsi ai vertici della diplomazia mondiale nell'impegno a risolvere le più delicate questioni internazionali.
	SPANGHERO	LUCIANO	1992	(scrittore) per la sensibilità del suo impegno e la genialità letteraria a servizio delle bellezze dell'Isontino e per la disponibilità al sociale, nello sport e nella cultura
	BRESSAN	LUDOVICO	1993	(scrittore) per la sua generosa disponibilità come animatore di friulanità in scuole di cultura popolare, negli scritti, nelle riviste.
	LENARDON	GIULIANO	1993	(sacerdote) per la cristiana sensibilità e la profonda umanità nell'opera di riscatto e recupero degli emigranti
	PELLEGRINA	RINO	1993	(emigrante in Canada) per appassionata tutela della lingua e delle tradizioni friulane fra gli emigranti del Canada, promuovendo iniziative tramite i Fogolârs.

	PITTINO	EMMA	1993	(insegnante - sindacalista) per la sua abnegazione e disponibilità nel sociale specie in favore dell'associazionismo delle categorie più deboli.
	BIANCHET	GILBERTO	1994	(imprenditore - Buenos Aires) per l'ingegno professionale accompagnato da iniziativa imprenditoriale con cui onora il Friuli nella lontana Argentina, promuovendo nel contempo la cultura d'origine tramite il "Centro di Cultura ed Attività Friulana" da lui attuato.
†	SNAIDERO	RINO	1994	(imprenditore) per le brillanti doti imprenditoriali, la professionalità e l'attaccamento al lavoro che hanno garantito certezza occupazionale e sviluppo tecnico, per la solidarietà umana nel settore socio-sanitario.
†	MULLER PATRIARCA	GERTRUDE	1995	(Trudi imprenditrice) per la genialità e la qualità artistica delle sue creazioni, unite alle spiccate capacità imprenditoriali nella fondazione e sviluppo della fabbrica di giocattoli che porta il suo nome, onora Tarcento ed il Friuli.
	DELLA BERNARDINA	LINO	1996	(primario radiologo) per l'ingegno e la preparazione professionale e la sua dedizione ed impegno nell'attività assistenziale negli ospedali missionari del terzo mondo.
	FRAU	GIOVANNI	1996	(filologo - docente universitario) per l'impegno appassionato ed il rigore dello studioso nella ricerca, tutela e promozione della etnografia e filologia friulane.
	BEVILACQUA	SILVANO	1997	(scultore) accanto alla valenza artistica, spiccano le sue doti, non comuni, di educatore e maestro, le sue opere trasmettono un costante messaggio di vita, un invito alla comprensione ed alla generosità contro ogni violenza.
	CARAFOLI	ERNESTO	1997	(medico - libero docente) fa parte dei consigli nazionali di ricerca di Francia, Belgio e Italia, membro dell'Accademia Europea e dell'Accademia nazionale dei Lincei, è infine Presidente della "International Cell Research Organization".
	MICHELONI	ASCANIO	1997	(sacerdote missionario) ha dedicato la sua esistenza a favore degli emigrati connazionali in Germania, si occupò dell'istruzione e delle attività del tempo libero dei figli dei nostri emigranti.
	CINETECA DEL FRIULI - CINEMAZERO		1998	(cinematografia) hanno fatto conoscere la Regione attraverso rassegne cinematografiche, mostre di fotografia, convegni e pubblicazioni; hanno saputo valorizzare personalità significative del cinema friulano dagli albori ai giorni nostri, nonché luoghi e monumenti caratteristici della Regione.
†	DANIELI	CECILIA	1998	(imprenditrice) figura emblematica delle moderne donne del Friuli, schiva e riservata, legata ai più significativi valori della Piccola Patria, autentico punto di riferimento dell'imprenditoria friulana.
	MARCHI	SERGIO	1998	(Ministro del Canada) figlio di emigranti friulani in Argentina, trasferitosi da bambino in Canada è da sempre vicino alla comunità friulana di Toronto, popolare fra la comunità italiana per le sue doti umane.
	FANTONI	MARCO	1999	(imprenditore) figura emblematica del "modello Friuli" del post-sisma, geniale per le sue capacità imprenditoriali sorrette da una caparbia volontà, intelligente attenzione alle innovazioni tecnologiche, ha contribuito a rafforzare nel mondo l'immagine di un'industria friulana moderna, competitiva, rampante.
	GRI	GIAN PAOLO	1999	(friulanista - docente) appassionato cantore delle tradizioni, degli usi e dei costumi friulani ha fatto di questo impegno una ragione di vita
	VALLE	GINO	1999	(architetto) propugnatore di un'architettura intesa come arte e questa come creazione, dove il progetto è solo il momento generativo della costruzione e dove gli ambienti creati sono da percorrere e da abitare più che da vedere, le sue realizzazioni sono sempre segnate da un inconfondibile regionalismo, da un innegabile spirito di appartenenza a questa terra. Ha realizzato, tra l'altro, il progetto del Cinema Margherita.

†	BELLINA	PIERANTONIO	2000	(sacerdote friulanista) cultore appassionato ed osservatore attento della nostra realtà socioculturale, ha tradotto in friulano la Bibbia.
	LENARDUZZI	DOMENICO	2000	(funzionario CEE) fautore della strategia che tende a fermare la fuga dei cervelli del vecchio continente verso gli U.S.A., attento ai problemi della comunità friulana in Belgio.
	TREMONTI	MARINO	2000	(notaio) in passato ha svolto un'intensa attività alpinistica ed esplorativa in Africa, in Asia e nelle Americhe, promotore degli studi universitari in Friuli .
	ENTE FRIULI NEL MONDO - I FOGOLARS FURLANS		2001	(rappresentanza dei friulani nel mondo) dalla Piccola Patria ove l'emigrazione ha rappresentato il fatto storico più cospicuo, più lacerante e più coinvolgente, l'Ente Friuli nel Mondo opera instancabilmente da quasi mezzo secolo affrontando le problematiche collegate alla diaspora del nostro popolo migrante. I fogolârs sono il punto di ritrovo delle varie comunità friulane sparse nel mondo .
	GOBETTI	LUIGI	2001	(sacerdote - missionario) originario di Tarcento, opera tra le popolazioni più povere e diseredate dell'India da oltre cinquantacinque anni, nella sua generosità missionaria, ha onorato con la sua vita e le sue doti la terra d'origine ed i valori della friulanità che trasmessigli dai genitori, ha sempre sentito come essenziali del suo essere.
†	CANTONI (LELO CJANTON)	AURELIO	2002	una delle voci che più profondamente hanno espresso il senso vivo della friulanità nella seconda metà del Novecento., ideatore e promotore di corsi pratici di lingua e cultura friulana .
	D'ARONCO	GIANFRANCO	2002	(friulanista - docente) appassionato delle tradizioni, degli usi e dei costumi friulani ha fatto di questo impegno una ragione di vita, è stato uno dei fondatori del movimento popolare friulano per l'autonomia regionale.
	DI PIAZZA	PIERLUIGI	2002	(sacerdote - rappresentante della solidarietà) convinto assertore che un centro per immigrati, profughi e rifugiati ha come sua logica intrinseca quello di essere uno spazio di studio, di riflessione e di arricchimento culturale, ha fatto di Zugliano un luogo di incontro regionale e internazionale per iniziative legate alla solidarietà, alla multietnicità, al dialogo fra religioni e culture diverse.
	FABBRO	RINALDO UMBERTO	2002	(architetto - imprenditore in Australia) esperto in tecniche della costruzione, nel 1953 crea a Cooma, nel mezzo del deserto australiano, un piccolo Friuli facendo arrivare in Australia 380 friulani .
	CANCIANI	GIOVANNI	2003	Insegnante dell'Istituto Rosmini e poi della Scuola Civica "A. Monti" di Torino, nel 1986 fonda l'Ass.ne Musicale "Sintagma Musicum". E' stato critico del settimanale "Il nostro Tempo" e come esperto di organaria, fa parte della Commissione per la tutela degli organi antichi presso la Sopraintendenza ai musei e gallerie del Piemonte. Nel 1982 fonda in Carnia il "Gruppo Promozione Musicale". Nel 1991, da Sindaco di Paularo, organizza le celebrazioni per il tricentenario di J. Linussio. E' direttore della Scuola Musicale della Carnia, ecc...
	CASTIGLIONE	RODOLFO	2003	da oltre 40 anni è al centro dell'articolato del teatro friulano. Direttore artistico del Piccolo Teatro di Udine dal 1962 al 1978 ha portato il complesso udinese ai massimi riconoscimenti italiani ed internazionali. Fondatore del Teatro club Udinese, ne ha diretto l'attività per oltre 40 anni, rilanciando in Udine , priva di teatri, l'attività di proposta teatrale. Ideatore del Palio Teatrale Studentesco. Dal maggio 2000 è sovraintendente e direttore artistico del Teatro Nuovo Giovanni da Udine.
	DEGANO	ADRIANO	2003	Attivissimo Presidente del Fogolar Furlan di Roma. In tale veste ha espresso il suo amore per il Friuli con moltissime realizzazioni di rilevante prestigio. oltre che alle problematiche dell'emigrazione, il suo animo è stato aperto e sensibile alle attività artistico e culturali del Friuli.

	MANIACCO	TITO	2003	Ha operato nella scuola friulana come maestro. Ha al suo attivo numerose raccolte di poesie: "Le vette del tempo", "Una luce generale", "Da una lontananza irrevocabile", "Collages", il poemetto "Viaggio di Herr Walter von der Vogelweide nella Patria del Friuli". Ha scritto racconti e romanzi "L'albero dentro la casa", "L'uomo dei canali". Si è dedicato con passione alla nostra storia.
†	BULFONI NONINO	GIANNOLA	2004	Nata a Percoto nel 1938, Dopo il diploma magistrale si iscrive alla Facoltà di Lingue di Cà Foscari, ma deve interrompere gli studi per occuparsid ell'industria paterna. A 23 anni sposa Benito Nonino, titolare di una piccola antica e prestigiosa distilleria. Si innamora degli alambicchi e della distillazione della grappa.
	ELLERO	GIANFRANCO	2004	Nato a Fraforeano di Ronchis il 1937. Laureato in economia e commercio, per oltre 20 anni insegnanti di materie economiche. Cultore di storia e critico della fotografia, è autore di raccolte di versi friulani e numerosi saggi e pubblicazioni riguardanti il Friuli e la sua gente. Ha diretto anche alcune riviuste della S.F.F.. E' presidente del Centro Friulano delle Arti Plastiche.
	SCHIAVI FACHIN	SILVANA	2004	Nata a Mediis di Socchieve nel 1938. Si è distinta nel promuovere, con intelligenza, determinazione e sensibilità, l'educazione plurilingue e la tutela del plurilinguismonella nostra Regione. Laureata in Lingue Straniere all'Università Bocconi di Milano, è docente di Didattica delle lingue moderne presso la Facoltà di Lingue e Letterature straniere all'Università di Udine .
	ZANNIER	DOMENICO	2004	Nato a Pontebba il 1930. Sacerdote. Assertored ell'individualità del popolo friulano di lingua ladina. Scrittore e poeta ha composto liriche in varie lingue. Ha cooperato con varie riviste. Per la sua attività letteraria le Università di Salisburgo e di Innsbruk lo hanno candidato al Premio Nobel.
	BATTISTI	ALFREDO	2005	Arcivescovo di Udine dal 1973 al 2000. Protagonista della vita friulana, ha operato oltre che sul piano pastorale anche su quello sociale e della cultura, patrocinando i diritti dei friulani vittime del sisma, appoggiando l'istituzione dell'Università in Friuli, il riconoscimento della lingua friulana e l'istituzione del museo diocesiano. Ha compiuto gli studi nels eminario di Padova. Ordinato sacerdote nel '47, si è laureato in diritto canonico a Roma nel '52.
	CAPPELLO	PIERLUIGI	2005	Nato a Gemona nel 1967, vive a Tricesimo. Compone sia in italiano che in friulano. La sua lirica è riconosciuta come une delle più alte espressioni della poesia contemporanea. Nelle sue raccolte un'idea esigente del fare poetico si concretizza nell'assoluto nitore linguistico, nella prefetta misura dei versi, nella necessità veritativa delle immagini che redimono il reale resituendolo all'innocenza di uno sguardo nuovo. Poeta di alto tenore morale, nella sua inflessibile purezza vuole essere esempio di resistenza al pervertimento dei discorsi e dello spirito.
	PITTINI	ANDREA	2005	Cavaliere del lavoro. Nato a Gemona nel 1930, inizia la sua attività con uno stabilimento poco più che artigianale. Da allora è riuscito a creare un complesso affermato in tutto il mondo. Sono così sorte le Fewrriere Nord, Sideros acciaierie, Impianti Industriali, Siat, Assa, Pittini Sthal & Co. in Germania, Veneta Reti e Sider Potenza. Il gruppo conta circa 1200 dipendenti con un fatturato di mille miliardi. E' presidente della Federazione Industriali regionale.

	ZANNIER	ITALO	2005	Nato a Spilimbergo nel 1932. Dopo un'esperienza come pittore neorealista si è dedicato alla fotografia anche in veste di storico, critico e studioso del linguaggio fotografico. Ha insegnato fotografie nelle Università di venezia, Bologna, Firenze e Udine. Autore di molte centinaia di saggi e articoli sulla fotografia, di numerosi fotolibri. Nei primi anni Cinquanta fu fra i fondatori del Gruppo friulano per la nuova fotografia. Capolavoro ideologico e culturale di Zannier l'aver compreso l'importanza dell'architettura per la definizione di una micro civiltà.
	BALDAS	GIUSEPPE	2006	Nato a S. Martino di Terzo nel 1941, è stato ordinato sacerdote 40 anni fa, nella Basilica di Aquileia, Fu segretario degli arcivescovi Pancrazio e Cocolin; responsabile dal 1968 dell'Ufficio (poi Centro) missionario dell'Arcidiocesi di Gorizia, ha svolto il suo apostolato, dedicandosi senza posa agli ultimi tra gli ultimi per le missioni in terra d'Africa. Assieme alla Parola di Dio, ha portato e portaagli uomini ed alle donne della missione di Nimbo Bouake (una delle zone più aspre e difficili della martoriata Costa d'Avorio), una concreta testimonianza, fatta di scuole, infermerie, ospedali, abitazioni e infrastrutture. Una vita dedicata completamente agli altri in nome della Carità Cristiana che quando vissuta con alacre laboriosità diviene esempio di solidarietà universale. Per la sua attività missionaria e pastorale, nel 1994 è stato nominato "Cappellano di Sua Santità".
	BERGAMINI	GIUSEPPE	2006	Nato a Modena nel 1940 risiede a Udine. Laureato in Lettere e Filosofia, ha insegnato in varie Scuole svolgendo anche la funzione di Preside. Direttore dei Civici Musei di Udine dal 1987 al 2005, da oltre 30 anni protagonista della vita culturale regionale ha dato valore alle ricchezze artistiche ed architettoniche prodigandosi come esperto divulgatore dal raffinato gusto artistico, promuovendo, allestendo e curando in Regione, le più importanti mostre d'Arte degli ultimi lustri, con internazionali consensi. Presidente della deputazione di Storia Patria e della Triennale Europea dell'Incisione, ha ricoperto la carica di primo direttore del Centro Regionale di Catalogazione e Inventario del patrimonio culturale e ambientale del Friuli V.G. Ha ricoperto e ricopre cariche di rilievo nell'ambito della Società Filologica Friulana. E' stato assistente e docente presso le Università di Trieste e di Udine; è autore delle voci riguardanti gli artisti friulani nell'"Allgemeines Kunstler Lexikon" (Monaco - lipsia 2005) e di numerose monografie su artisti e monumenti d'arte del Friuli, apprezzate guide; ha curato inoltre la monumentale edizione di La pittura friulana del Rinascimento, manoscritto di G.B. Cavalcaselle.
	CALLIGARIS	ALESSANDRO	2006	Nato a Manzano nel 1945 risiede a Medea (GO). Imprenditore, di recente l'Università degli Studi di Trieste mgli ha conferito la laurea honoris causa in ingegneria gestionale e logistica integrata, per i suoi grandi meriti legati alla crescita e allo sviluppo dell'azienda che, con il fratello Walter, ha ereditato dal nonno Antonio pionere fra gli industriali friulani della sedia. Caparbiamente teso ad onorare un'origine di grande rispetto, rinuncia agli studi universitari per dedicarsi all'ideazione progettuale e all'industrializzazione del prodotto introducendo - primo in Italia - una macchina impagliatrice per sedie. Presidente della Calligaris Spa dal 1990, spinge la gestione aziendale verso l'innovazione intuendo gli sviluppi del mercato e aggiornando la produzione. Potenzia e organizza una rete di distribuzione che consente all'azienda di primeggiare nei mercati europei e d'oltreoceano collocandola con 650 addetti tra le prime dieci aziende italiane per fatturato nel

				settore del mobile.
	PELIZZO	MARIA ROSA	2006	Nata a Cividale del Friuli nel 1945 e residente a Padova è una delle pochissime donne in Italia ad aver ottenuto una cattedra come ordinario di prima fascia in materia chirurgica. Laureata in Medicina e Chirurgia con lode nel 1970 presso l'Università di Padova, ha percorso tutte le tappe d'una folgorante carriera medica che la pone tra i primi esperti europei in chirurgia endocrina con particolare riferimento a interventi su tiroide, paratiroide, surreni. Specializzata in chirurgia toracica - polmonare, nel 1979 è nominata assistente ordinario presso l'Istituto di Patologia Chirurgica di Padova diventando in seguito professore associato al fianco del rpofessor nPezzuoli. Ordinario, è attualmente anche Direttore del reparto di "Patologia Speciale Chirurgica" presso il Policlinico di Padova. La sua preparazione scientifica ha condotto alla pubblicazione di quasi 500 opere note ben oltre i confini nazionali. Alle specifiche doti di medico - specialista di vaglia aggiunge quelle umane della fermezza, pazienza, dolcezza, dedizione al lavoro con altissimo e apprezzato tasso di umiltà.
	BENEDETTI	GIANPIERO	2007	nato a Udine nel 1942 e residente a Tricesimo. Nel 2000 gli è stata conferita la laurea "honirs causa" in ingegneria dall'Università di Trieste. Diplomato ITI Malignani di Udine nel 1961, nel 1964 gli viene attribuito il "Progettista Junior 1964". Assunto al gruppo Danieli si distingue subito per intelligenza, preparazione tecnica, attitudini direzionali e imprenditoriali che lo portano progressivamente a ricoprire ruoli di crescente responsabilità sino alla carica di Presidente del Rotelec S. A. (Francia) nel 2002, di Consigliere Delegato in ABS spa (Cargnacco) e di Presidente della stessa "Danieli" nel 2003. Ha rilanciato il gruppo Danieli a livello internazionale facendolo diventare - grazie alle sue capacità di "fare squadra" uno dei tre maggiori competitori mondiali nel settore degli impianti siderurgici, valorizzando il centro decisionale e la "officina" di Buttrio che non ha rivali al mondo per efficienza e capacità organizzativa.
	DI LUCA	PRIMO IVO	2007	Al termine degli studi secondari, emigra in Canada nel 1954, come operaio. Nel 1957 avvia la sua attività imprenditoriale che lo vedrà impegnato in imprese di progettazione - urbanizzazione - costruzione ed in iniziative immobiliari sempre più robuste, tanto da realizzare, già negli anni '60 più di undicimila abitazioni nell'Ontario, nel Quyebec, per estendersi poi nell'area Caraibica e, nel contempo, in incessantiiniziative di solidarietà, beneficienza e promozione socio-culturale. E' consigliere e, spesso, Presidente di importanti enti mutualistici della Provincia dell'Ontario, di associazioni assistenziali Italo-Canadesi e particolarmente Friulo-Canadesi, fra cui la Famée Furlane ed il Piccolo Teatrodi Toronto, responsabile delle Pubbliche Relazioni della Fondazione dei Fogolars Furlans del Canada, della Corporazione Filantropica Friuli e responsabile anche del Friuli-Centre di Woodsbridge. Ha coordinato nel 1976, come copresidente del "Friuli Earthquake Emergency Fund" e coordinatore nazionale del progetto di Ricostruzione, l'importante opera di soccorso promossa dai Fogolars e dalle Autorità Canadesi in favore del Friuli terremotato. E' oggi promotore della prestigiosa di collaborazione fra il Princess Margareth Hospital di

				Toronto ed il CRO di Aviano per la ricerca sulle cure del cancro nell'infanzia.
	PERESSI	LUCIO	2007	Nato a Barazzetto di Coseano nel 1931 è residente a Udine. Conseguita la maturità magistrale e quella artistica, è stato per lunghi anni docente nelle scuole elementari e medie del Friuli. Allievo di don Giuseppe Marchetti, è stato una delle personalità maggiormente impegnate per l'introduzione del Friulano nella Scuola e per il suo utilizzo didattico. Cofondatore con il prof. Tarcisio Petracco, del Comitato per l'Università Friulana, ha contribito con il suo spassionato impegno alla costituzione dell'Ateneo Friulano. Impegnato etnografo ha curato corsi presso il Centro di Catalogazione dei Beni Culturali del Friuli V.G., esercitazioni didattiche all'Università di Udine; ha collaborato per la parte iconografica dell'ASLEF (Atlante Storico Linguistico EtnograficoFriulano); collabora tutt'ora con parecchie riviste locali.
	DEOTTO	ENORE	2007	nato a Verzegnis nel 1923 e reisdente a Milano. Vero "self-made man" ha saputo con tenacia ed intelligenza da emigrato lavapiatti tredicenne in Piemonte, poi ragioniere autodidatta, assumere ruoli di crescente responsabilità fino a diventare dirigente dell'Olivetti nel 1965, dirigente e poi Presidente della SMAU che traghetta da mostra Salone di macchine e arredi per ufficio ad Osservatorio per l'informatica e la telematica, per progettare e realizzare l'ABACUS e quindi creare l'EITO (Osservatorio Europeo sull'Information Technology). Dal 1943 al 1945, partigiano combattente nella "Osoppo" in Friuli, ha partecipato attivamente con il gruppo friulano "Lupo Burba" alla liberazione di Milano. "Friulano in transito da Milano" - come ama definirsi - fu cofondatore del Fogolar Furlan di Milano e, nel 1976, tempestivo coordinatore degli aiuti della Lombardia al Friuli con la sua iniziativa "Un mattone per il Friuli", Ha contribuito a creare la cultura dell'informatica e telematica permettendo al nostro Paese di mantenere il passo in tale settore, ottenendo innumerevoli riconoscimenti ed incarichi nazionali ed internazionali di prestigio. E' membro della Accademia Internazionale d'informazione di Mosca.

	MASERI	ATTILIO	2008	Nato a Udine nel 1935 e laureatosi in Medicina e Chirurgia a Padova nel 1960, Attilio Maseri è un cardiologo di mrinomata fama internazionale. Ha conseguito presso l'Università di pisa le specializzazioni in cardiologia (1963) e in medicina nucleare (1968). dal 1965 al 1967 è stato borsista alla Columbia University di new York ed alla John Hopkins di Baltimora. Nel 1967 ha assunto l'incarico di professore associato di patologia speciale medica e di responsabile del Centro di Ricerche Coronariche del CNR di Pisa. nel 1970 è stato chiamato a Londra a ricoprire la cattedra di medicina cardiovascolare della Royal Postgraduate Medical School e alla direzione del dipartimento di Cardiologia dell'Hammersmith Hospital. nel 1991 è rientrato in Italia, a Roma, con l'incarico di professore ordinario all'Università Cattolica e di direttore dell'Istituto di Cardiologia del Policlinico "Gemelli". Dal 2001 lavora a Milano, dove è professore ordinario di cardiologia presso l'Università Vita-Salute San Raffaele e direttore del Dipartimento Cardio-Toraco-Vascolare del San Raffaele. Già cardiologo della Regina Elisabetta d'Inghilterra e di Papa Woitila, e autore di oltre 700 articoli pubblicati su riviste internazionali, nella sua carriera ha ricevuto numerosi premi, tra cui il King Faizal International Prize in Medicine (1992), il Premio Invernizzi per la Medicina (1998), ed il ricco e prestigioso Gran prix Scientifique dell'Institute de France (2004). Nel 1998 gli è stata conferita la Medaglia d'oro ai benemeriti della Scienza e della Cultura e nel 2005 è stato insignito Cavaliere di Gran Croce Ordine al Merito della Repubblica Italiana.
	POZZO	GIANPAOLO	2008	nato a Udine il 1941, Continuando l'attività di famiglia inaugurata dal nonno Vincenzo e poi dal padre Diego, fonda nel 1962, con i fratelli Giancarlo e Gianfranco, la società Pozzo snc dotandola del marchio "FREUD" (acronimo per Frese Udine) e dando così vita al primo grosso complesso industriale del Friuli per la costruzione di utensili per la lavorazione del legno. Grazie ad uno spirito di intraprendenza e lungimiranza unita a straordinarie capacità manageriali Gianpaolo Pozzo porta la società Freud Pozzo spa, di cui quest'anno ricorre il LXC della fondazione, a divenire industria leader a livello mondiale nella produzione di lame circolari con riporti in metallo duro. Dalla sede madre di Tavagnacco la società espanden le sue sedi prima sul territorio regionale (Fagagna, Martignacco, Colloredo di M.A.) inaugurando poi sedi proprie in Spagna, filiali negli Stati Uniti, in Canada, in inghilterra e in Cina, e rappresentanze in tutto il mondo. Grazie alla sua straordinaria capacità nel saper precorrere i tempi è riuscito a conquistare ammirevoli traguardi al punto che il suo modello gestionale Gianpaolo Pozzo, attuato con soluzioni costantemente innovative e sempre all'avanguardia, è divenuto un modello manageriale da imitare, e questo non solo nell'ambito specifico dell'attività economica imprenditoriale, ma anche nel settore che lo ha visto protagonista quale amministratore della Società Udinese Calcio. Un'avventura cominciata nel 1986 quando Gianpaolo Pozzo ne diviene Presidente in un momento particolarmente drammatico per il calcio friulano, coinvolto nella vicenda calcio scommesse. Grazia alla sua tenacia e alla sua passione è riuscito a fare del club bianconero una delle più solide società del calcio italiano consegnandola anche agli onori dello sport europeo. Un'intera vita di successi dettata, però, da ferrei principi, i quali implicano spesso scelte non facili o comunque non scontate. Il legame con la propria terra friulana, per esempio, che lo ha convintamente portato a rifuggire la tentazione di

				delocalizzare la sua industria lontano dal Friuli in siti indubbiamente più appetibili, continuando invece a investire qui risorse finanziarie, di ricerca, di sviluppo e di crescita. Forse il merito maggiore è di l'aver dato un contributo sostanziale nel far conoscere al mondo il Friuli e la friulanità, l'aver esportato non solo manufatti tecnologici di altissimo valore aggiunto, ma anche metodiche vincenti che uniscono spessore umano, sincero rispetto per il prossimo, umiltà e orgoglio a esperienza e conoscenza non comuni.
	SOCIETA' FILOLOGICA FRIULANA		2009	La Società Filologica Friulana "Graziadio Isaia Ascoli" nasce a Gorizia il 23,11,1919 per iniziativa di alcune personalità dell'epoca. Da allora svolge un ruolo fondamentale per lo studio della lingua, della storia, delle arti e delle tradizioni friulane. Ha profuso il proprio impegno in molteplici settori quali la promozione linguitica, l'editoria, la ricerca scientifica e la didattica. Ha promosso e sostenuto la realizzazione di importanti indagini linguistico-etnografiche quali l'Atlante Linguistico Italiano e l'Atlante Storico Linguistico Etnografico Friulano. Eretta Ente Morale, ha ottenuto vari riconoscimenti tra i quali, nel 1980, il Premio internazionale Ossian, per il contributo alla rinascita e alla promozione della cultura friulana, e il riconoscimento, unico istituto cutlurale del Friuli Venezia Giulia, da parte dal Ministero per i Beni el le Attività Culturali. Fucina di talenti nel campo degli studi friulani ha saputoconiugare la semplicità del rapporto con il popolo e l'elevata presenza accademica che la caratterizza, promuovendo la diffusione della indentità friulana nella Piccola Patria e nel mondo.
	CAINERO	CHIARA	2009	Chiara Cainero è nata a Udine il 24.03.1978. Seguendo l'indole di famiglia tesa ad una vita attiva, fin da giovanissima si è immersa nella pratica sportiva ben presto distinguendosi nel tiro a volo specialità skeet. In tale disciplina, che richiede concentrazione, prontezza di riflessi, rapidità, si è affermata dopo una costante preparazione che non le ha impedito di seguire il corso completo di studi fino al conseguimento della laurea. I suoi successi nello specifico sport palesano e arricchiscono il patrimonio caratteristico delle virtù friulane, offrendo chiaro esempio di forza d'animo, determinazione e grinta fino al risultato finale ed onorano la Piccola Patria. Sotto questo aspetto le conferme derivano dai trentadue podi internazionali raggiunti in prove individuali e a squadre sulle pedane di Maribor, Granada e Belgrado nonchè il grandissimo oro conquistato a Pechino che alla sua personale soddisfazione ha unito quello di tutto il Friuli. Esempio di additare alle giovani generazioni quale modello di vita e impegno civico, sociale e sportivo.
	BROLLO	MONS. PIETRO	2010	nato a Tolmezzo il 1933 da una famiglia carnica dove la fede è vissuta nel quotidiano, segue con zelo la vocazione sacerdotale nei seminari udinese e lateranense e viene ordinato sacerdote nel marzo 1957. A cinquantadue anni è consacrato vescovo con la nomina a titolare di Zuglio ed ausiliare di Udine. nel 1996 è chiamato a reggere la Diocesi di Belluno e, quattro anni più tardi, è nominato Arcivescovo di Udine, ove fa il suo ingresso il 7 gennaio 2001. Laureato in teologia all'Università del Laterano, insegnante e rettore presso i Seminari di Castellerio ed Udine, ha svolto il suo ministero sacerdotale ad Ampezzo e quindi a Gemona negli anni post-sisma, palesando un tratto umano, costantemente presente in ogni suo intervento: a favored ei poveri, dei

				diseredati, per il modo del lavoro, per la montagna: Umile e nel contempo orgoglioso della sua origine montanara e carnica, convinto della sua friulanità, ha saputo sempre unire alla costante preoccupazione episcopale per la trasmissione della fede il radicarsi di questa nella tradizione aquileiense; alla pastorale per la comunità e per l'accoglienza l'attenzione per la tutela della identità friulana nella sua cultura e nella sua lingua, per un popolo che egli auspica sappia restare friulanamente cristiano e cristianamente friulano.
	COLLAVINO	VALENTINO, ARRIGO E MAARIO	2010	Valentino detto Arrigo, nato a Muris di Ragogna nel 1926. Mario, nato a Muris di Ragogna nel 1932, Partiti dalla natia Muris, separatamente, nei primi anni cinquanta, con la valigia piena della miseria e della speranza dell'emigrante contadino, si ritrovano a Windsor (Ontario) Canada, dove, nel 1954, con i comuni risparmi, avviano assieme una piccola impresa edilizia, la "Collavino Bros. Inc." che cresce man mano passando alla produzione di prefabbricati con la "Prestressed Systems Inc.", al settore delle opere pubbliche: scuole, ospedali, grandi acquedotti e quindi alle grandi opere: ponti, bacini idraulici, dighe, aeroporti; estendono l'attività dall'Ontario all'intera area del Canada orientale e, con la "Collavino International Contractors" negli anni Settanta, agli Stati Uniti (Mariott Hote a New York, Acquario del Disneyworld in Florida, grattacieli della "Renaissance" di Detroit) per spiccare poi il grande salto ad impegnare le loro imprese associate sullo scacchiered el mondo: Nigeria, Kenya, Egitto, Seychelles, Mauritius, Emirati Arabi, Sri Lanka). Si sono aggiudicati nel 2007 l'appalto della Freedom Tower - progettata dal notissimo architetto Daniel Liebeskind – che stanno costruendo sul Ground Zero di New York, ove svettavano le Torri Gemelle. E quando i due fratelli isseranno per la "Collavino Costructions" - in cima ai 1776 piedi della Torre Libertà - la bandiera del Friuli, nel cielo americano sul grattacielo più famoso del globo simbolicamente garrirà il vessillo di quella friulanità geniale, trasparente, onesta e tenace con cui Valentino e Mario, da più di mezzo secolo per le vie del mondo, hanno onorato l'emigrazione friulana, veri ambasciatori della civiltà e cultura dell'amata Piccola Patria.
	DI PRAMPERO	PIETRO ENRICO	2011	Nato a Udine nel 1940, ha conseguito la maturità classica allo Stellini di Udine prima di laurearsi con lode in Medicina a Milano, acquisendo anche la specializzazione in Medicina dello Sport. La sua carriera accademica inizia sempre a Milano, prima come assistente di Fisiologia, poi come ricercatore del Cnr e infine come professore di Fisiologia applicata. Nel 1979 si trasferisce all'Università di Ginevra: ma è nel 1986 che diventa professore ordinario di Fisiologia Umana nella Facoltà di Medicina dell'Università della sua Udine, facoltà di cui è stato preside dal 1989 al 1993. E' stato presidente del Corso di Laurea di Scienze Motorie dell'Università di Udine e direttore del Dipartimento di Scienze Biomediche dello stesso ateneo. Ha trascorso periodi di studio e di docenza in tutto il mondo, dagli Usa al Canada, dalla Germania alla Somalia fino a Yaoundè in Camerun. Il professor Di Prampero è infatti autore di 330 tra pubblicazioni, reviews e libri su argomenti relativi a fisiologia respiratoria, energetica della contrazione muscolare,locomozione umana e fisiologia spaziale: e la sua attività pubblicistica, oltre alla collaborazione con molti giornali scientifici e istituzioni accademiche, lo ha visto editore responsabile del prestigioso "European Journal of Applied Physiology". L'importanza della sua attività di scienziato non si misura solo nella quantità e qualità di ricercatori e professionisti che egli ha formato alla sua scuola, ma anche nel credito

				internazionale che portò l'Agenzia Spaziale Italiana a coinvolgerlo dal 1985 al 1995 nel suo Comitato Scientifico per l'autorità dei suoi studi nel campo della fisiologia in assenza di gravità.
	LUALDI	GABRIELE	2011	Nato a Codroipo nel 1944, è a capo del LIMA Group di Villanova di San Daniele, fiore all'occhiello dell'industria friulana che si è imposto all'attenzione internazionale come leader mondiale nella produzione di protesi ortopediche. L'azienda fu fondata dal padre Carlo Leopoldo, che si laureò in Ingegneria in Svizzera per poi dedicarsi, alla fine della seconda guerra mondiale, all'attività di realizzazione di strumenti chirurgici fondando ad Anduins in Val d'Arzino. Nel 1945 fondò infatti la LIMA (Lualdi Industrie Meccaniche Anduins) che fu la prima impresa in Friuli a produrre meccanica di precisione di varie tipologie, dagli strumenti chirurgici a congegni meccanici di ogni tipo, fino a costruire un prototipo di elicottero – la sua invenzione più famosa – con tecnologia completamente italiana. L'ES 53 (Elicottero Sperimentale 53) venne esposto al Salone Internazionale del Volo Verticale alla Fiera di Milano nel 1954. Due anni dopo venne fondata l'Aer Lualdi spa, che sfornò altri tre nuovi modelli di elicottero: nel 1959 però Carlo Leopoldo tornò a dedicarsi anima e corpo alla LIMA che crebbe ulteriormente sotto la guida del figlio Gabriele, dal 1968 alle redini della società. Sotto la sua direzione l'azienda si è specializzata nell'ideazione di protesi per ginocchio, anca e spalla che utilizzano materiali e processi tecnologicamente avanzati. La casa madre dell'azienda a Villanova di San Daniele occupa 250 addetti, 125 dei quali sono ingegneri dediti a ricerca e sviluppo. Altre 30 filiali, con altri 250 dipendenti, sono state aperte in tutto il mondo per quella che è una delle aziende friulane di maggior successo internazionale.
	OVIDIO	COLUSSI	2012	nato a Casarsa della Delizia nel 1927. In gioventù ha fatto parte della "*Academiuta di lenga furlana*" di Pier Paolo Pasolini. Da lui ha appreso l'amore per la propria terra, per la propria cultura e per la lingua friulana partecipando alle numerose attività culturali promosse dallo stesso Pasolini. Professionalmente ha intrapreso una brillante carriera, all'interno del Gruppo Zanussi, fino alla dirigenza.. Accanto all'impegno professionale e amministrativo, quale Sindaco di Casarsa dal 1964 al 1974 ,Ovidio Colussi, romanziere e poeta, ha coltivato la scrittura in lingua friulana nella variante del Friuli Occidentale. Vincitore di due edizioni del Premio "San Simon" di Codroipo. " Collaboratore attento delle riviste della Filologica Friulana, per un lungo periodo, ha diretto lo "*Strolic furlan".*
	COSSAR	IVANA	2012	Originaria di Aquileja. Missionaria laica in Africa ha dedicato una vita all'alfabetizzazione di quelle popolazioni vivendo una esperienza unica di donna, di educatrice e di volontaria attiva nel mondo della solidarietà, condotta, ininterrottamente, per quasi quarant'anni. Nata in una famiglia di agricoltori, compiuti gli studi superiori, si laurea in lingue acquisendo scrittura e linguaggio delle lingue inglese, francese e spagnola. Tornata in Italia sente forte il richiamo di chi opera nella Missione cattolica di Nimbo – Bouaké. A tale scopo impara la lingua locale passando di villaggio in villaggio a organizzare corsi di alfabetizzazione rivolti soprattutto alle donne.

	MIANI	GIORGIO	2012	E’ nato e vive a Pasian di Prato dove ha fatto i primi passi di studi musicali nel “Gruppo Fisarmonicisti Città di Udine”, acquisendo gli elementi di base che nella maturità lo faranno emergere quale compositore di brani friulani e italiani nonché animatore dei vari gruppi folcloristici regionali riuscendo a raccoglierli, organizzati, nell’Associazione Gruppi Folcloristici della Regione Friuli VG. della quale, per vent’anni, ha ricoperto la carica di presidente. Ha partecipato a centinaia di trasmissioni radiofoniche e televisive ed è autore di diversi audiovisivi dedicati alle tradizioni popolari regionali. Ha trasmesso il suo entusiasmo alle giovani generazioni avvicinandole al composito mondo del folclore che rappresenta l’anima di una terra e di un popolo.
	CIMOLAI	ARMANDO	2013	Nato a Fontanafredda il 17/03/1928. Grande Ufficiale al merito della Repubblica Italiana. Insignito del titolo di ingegnere honoris causa all'università degli studi di Trieste per la sua capacità imprenditoriale e per la sua attività edificatrice nel settore dell'ingegneria civile mondiale. Protagonista di primo piano nello sviluppo economico ed imprenditoriale del friuli occidentale nella seconda metà del novecento. Le capacità tecniche, unite al grande impegno nello sviluppo di nuove soluzioni e di impianti all'avanguardia, proiettano il gruppo industriale da lui fondato tra le aziende leader a livello mondiale. Armando CIMOLAI è uno degli interpreti d'eccellenza della realtà imprenditoriale friulana, un vero "ambasciatore" del made in friuli che diffonde il meglio del saper fare di questa terra.
	FERRARI	MAURO	2013	Nato a Udine nel 1959. Vive negli USA, ma viene spesso in Italia e in Friuli a cui è ancora fortemente legato; il suo impegno nella ricerca scientifica e il suo spirito di umanità e solidarietà ne fanno un personaggio esemplare. Laureatosi in matematica presso l'università di Padova, ottiene una borsa di studio negli USA dove sviluppa la sua eccezionale carriera. Dal 1991 al 1999 insegna presso l'università della California, Berkeley, dove dal 1996 al 1998 è direttore del Biomedical Microdevices Center. Dal 1999 al 2005 è professore presso la Ohaio State University, Columbus, dove fino al 2002 dirige anche il Biomedical Engineering Center. E' professore di Medicina Molecolare e direttore del Dipartimento di ingegneria Biomedica dell'università del Texas, Health Science Center e di Biongegneria alla Rice University di Houston, presidente ed amministratore delegato del Methodist Hospital Research Insitute di Houston. E' considerato il padre della nanomedicina ed è specializzato nella ricerca e sperimentazione di trattamenti per la cura del cancro attraverso le nanotecnologie.
	MOROSO	AGOSTINO	2013	Nato a Tricesimo nel 1930. Insieme alla moglie Diana, fonda la "Moroso" a Tricesimo nel 1952. Ai giorni nostri, l'Azienda si distingue per la ricerca della più alta qualità: utilizza tecniche produttive poco inquinanti, materiali naturali o con alto grado di riciclabilità; punta ad un alto livello di creatività, assicurandosi, nel tempo, la collaborazione di maestri del disegno industriale come Ron Arad, Patricia Urquiola, Enrico Franzolini, Marc Newson, Ross Lovegrove. Dagli anni 80 Roberto e Patrizia Moroso fanno di questa ricerca l'elemento caratterizzante dell'azienda di famiglia, in una fruttuosa contaminazione con l'arte contemporanea. La "Moroso" ha collaborato con centri d'arte come il Palais Tokio e il Grand Palais a Parigi, il MOMA a New York, la biennale di Venezia; dà vita al Premio Moroso per l'arte contemporanea con collaborazioni critiche ed artistiche prestigiose; è, oggi, il simbolo di una filosofia d'impresa che, partendo dalla sapienza artigianale delle sue radici friulane, si impone a livello mondiale per la qualità e la creatività di "prodotti" nati in friuli con "cura

				artigiana e creatività globale".
	PIZZUL	BRUNO	2014	Voce della nazionale italiana di calcio e megafono dell'intero Friuli, è nato a Udine nel 1938 per trasferirsi subito a Cormons, pur mantenendo uno stretto legame con l'ambiente friulano originario, tanto da acquisire la propria formazione di base presso il Liceo "Stellini". Calciatore professionista, unisce lo sport agli studi laureandosi in giurisprudenza,trovando rapido impiego alla RAI come radio telecronista dopo un breve periodo di insegnante di lettere presso le scuole medie di San Lorenzo Isontino. Dal 1970 al 2002 ha trasmesso a milioni di sportivi le emozioni, le ansie e il conforto di migliaia di incontri calcistici distinguendosi per la tonalità della voce e la partecipazione equilibrata dei suoi interventi. Sempre impegnato nel mondo del volontariato è stato ed è tuttora testimonial di varie campagne di promozione nel settore della solidarietà, in particolare verso il dono del sangue.
	FANTINO	GIULIANO	2014	Dal 2011 è ministro di Stato del Canada, dopo aver superato le mille difficoltà prospettategli dalla vita: emigrante a dieci anni, una carriera nelle forze dell'ordine di Toronto, durata quarant'anni, fino a diventarne Comandante in Capo. Lasciato Treppo Grande, dove nacque nel 1942, affrontò il suo destino con piglio e impegno friulani talché diede grande esempio di integrità e dedizione alla comunità canadese che gli riconobbe i meriti eleggendolo, nel 2010, deputato. Fiducia che ha ripagato impegnandosi nella sicurezza pubblica, negli sport per bambini e dilettanti e soprattutto nell'assistenza a favore degli anziani e degli ospedali di Vaughan e Toronto. Uomo di chiesa e di famiglia è sempre stato vicino alla Famèe Furlane di Toronto, l'organizzazione dei friulani in Canada, che provvede a tener viva la fiamma della Piccola Patria anche in quella parte dell'America del Nord.
	CAUSERO	DIEGO	2014	Nato nel 1940 a Moimacco. Ordinato presbitero nel 1963, tre anni più tardi ha conseguito il dottorato in teologia. Nel 1973 entra al servizio diplomatico della Santa Sede ed è successivamente assegnato alle Nunziature Apostoliche di Nigeria, Spagna, Siria, Australia, alla Missione della Santa Sede presso l'ONU a Ginevra e alla Nunziatura albanese. Nominato arcivescovo titolare di Grado, è inviato come Nunzio Apostolico in Ciad, nella Repubblica Centroafricana e del Congo, in Siria, per approdare, nel 2004, in Repubblica Ceca. Dal maggio 2011 svolge le medesime funzioni presso la Nunziatura di Berna. Parla e scrive correttamente cinque lingue: italiano, francese, inglese, tedesco, spagnolo ma non ha dimenticato il friulano che normalmente usa trovandosi a contatto con visitatori della terra di origine.

	SPINOTTI	DANTE	2014	Nasce a Tolmezzo nel 1943. Intraprende la via dell'emigrazione interna spostandosi a Milano dove, al seguito dello zio Renato, inizia la carriera di operatore presso la RAI facendo le prime esperienze come tale in Kenia. Nel 1968 offrendo le sue capacità a La freccia nera – sceneggiato di Anton Giulio Maiano – per la televisione, inizia il fortunato cammino che lo porterà – dopo un incontro con il produttore Dino De Laurentis – a cimentarsi con la grande cinematografia fino a diventare uno dei più apprezzati direttori di fotografia, attirando l'attenzione della mecca del cinema: Hollywood. Fitta di opere importanti la sua filmografia che nota la presenza di registi e una visione che dà al film grande senso della realtà. Due nomination per l'Oscar. Ha collezionato moltissimi premi e riconoscimenti di pubblico e critica non ultimo quello assegnatogli nel 2012 dall'American Society of Cinematographers. Vive tra Los Angeles, Roma e Tolmezzo ma è a Muina di Ovaro che torna spesso e volentieri nella casetta carnica che gli richiama il cuore.
	DRIGO	ERNESTO GIOVANNI	2015	Imprenditore (nato a Cornazzai di Varmo il 30/12/1939). Avendo lasciato il lavoro nei campi accanto al padre, fattosi apprendista muratore, divenne ben presto un esperto del mestiere. Nel 1963 emigra in Canada, a Toronto, dove mette a frutto la sua esperienza di muratore e la conoscenza dell'inglese, appreso nei corsi serali in Friuli. Assunto da una grande impresa di costruzioni, a 25 anni dirige già importanti cantieri. Nel 1973, con i fratelli, fonda la sua Ardrock Forming Company che diventa una delle più importanti imprese di costruzioni del Canada, con cantieri in Canada, USA, Bahmas, Bermuda. Tra i lavori realizzati, importanti grattacieli, ospedali, alberghi, scuole nonchè grandi fabbriche per clienti quali General Motors, la Crysler, la Ford, la Honda, la Toyota. Attualmente, l'impresa impegna 500 operai. Affermatosi come imprenditore ha saputo coniugare la passione per il proprio lavoro con alte capacità professionali, facendo conoscere nel monto il nome e l'immagine del Friuli.
	SIAGRI	ROBERTO	2015	Laureato in fisica presso l' università del Studi di Trieste nel 1986. Nel 1992 ha fondato l'Eurotech. Da allora si dedicato a questa iniziativa imprenditoriale definendone la direzione strategica. Dal 2000 ricopre il ruolo di Presidente e Amministratore Delegato ed responsabile della defmizione della strategia e del modello di business di Eurotech. Nel 2005 ha condotto l'azienda verso la quotazione alla Borsa di Milano, nel segmento STAR. Tra il 2006 e il 2007 Roberto iagri è stato il frontunner nelle tre principali acquisizioni effeattuate dalla Eurotech in Inghilterra, Stati Uniti e Giappone trasformandola in una Vera azienda globale, leader mondiale nel settore dei computer embedded. E' presidente dell'Italy-Japan Business Group; della Fondazione Museo carnico delle tradizioni popolari "Luigi e Michele Gortani" di Tolmezzo; del Premio Letterario "Carlo Sgorlon". Si è distinto per capacità ingegno e tenacia promuovendo l'innovazione e la ricerca tecnologica dando spazio ai giovani, con 1'obiettivo di promuovere e stimolare 1'imprenditoriali di prima generazione.

	NAZZI	GIANNI	2015	Insegnante, pubblicista, lessicografo, traduttore (nato a Udine il 30.6.1932). Si é laureato ìn scienze politiche a Trieste nel 1958. stato titolare di lingua e letteratura francese nei licei classici. Autonomista, nel 1972 è stato presidente del mento Friuli. Ha diretto i periodici Friuli d'oggi, Storia contemporanea in Friuli e 11 barbacian. Ha ispirato la creazione Dell'Istituto friulano per la storia del Movimento di liberazione. È responsabile della Clape Culturàl Acuilee, editrice, tra l'altro, di una lunga serie di traduzioni in friulano di classici Delle letterature straniere. Vasto e variegato il uso impegno editoriale: ha infatti pubblicato il Vocabolario italiano-friulano, friulano-italiano di trentamila voci, giunto alla 3.a edizione, oltre a numerose altre opere lessicografiche. In collaborazione con altri autori, ha curato diversi dizionari bilingui con traduzioni dal friulano in francese, inglese, spagnolo, sloveno e ecco. Il suo Dizionario biografico friulano, è giunto alla 4^ edizione. Con la sua passione e il carattere militante del suo impegno, coerente nei suoi principi, ha svolto e continua a svolge una articolata attività di ricerca, promozione e valorizzazione della lingue e della letteratura e del patrimonio culturale del Friuli.
	ZANIN	GUSTAVO	2015	Maestro organaro (nato a Codroipo il 18.04.1930). Discendente da un'antica famiglia che gia aveva avviato 1'attività di restauro e costruzione di organi musicali, Zanin fin da giovane affianca il padre nel laboratorio familiare. Ben presto diventa un esperto dell'arte organaria, ricercando soluzioni tecniche e architettoniche innovative, pur nel rispetto della tradizione. Tra le sue opere, realizzate in cattedrali, basiliche e conservatori di tutto il mondo, ricordiamo il monumentale organo per i Salesiani di Lisbona quello per la Cattedrale di Dubrovnik, per il Conservatorio Tartini di Trieste, 1'organo per il Santuario di Santa Rita a Torino, gli organi per la attedrale di Spalato e per il "Pantheon dei Siciliani" di Palermo. Significativa la presenza degli organi Zanin nel Duomo e nel Mozarteum di Salisburgo e Della Hibikigaoka Hall a Niasaki in Giappone. Tra i restauri, spicco quelli agli organi della Basilica di Santa Maria Gloriosa dei Frari e della Chiesa di San Giorgio Maggiore a Venezia, la ricostruzione dell'organo di Spilimbergo e il recupero del cinquecentesco organo veneziano di Valvasone. Ha in fase di ultimazione gli organi destinati alla Cattedrale Cattolica di Belgrado, alla Cattedrale di San Nicola di Bari e alla Cattedrale di Portoviejo in Ecuador. Un altro tassello di Friuli conosciuto in tutto il mondo. Ha saputo coniugare nella sua arte il nuovo e la tradizione, sperimentando e innovando, e facendosi, in questo modo, apprezzare anche da a uomini illustri del mondo musicale e non solo.

	CAINERO	ENZO	2016	Nato a Tavagnacco nel 1944, frequenta il liceo scientifico presso il Collegio "Bertoni" di Udine e si laurea in Economia e commercio presso l'Università degli Studi di Trieste. Iscritto all'ordine dei dottori commercialisti, sviluppa un'apprezzata attività di consulenza gestionale-finanziaria, nonché di consigliere di amministrazione e membro di collegi sindacali in aziende e società regionali e nazionali ed estere. Intensissima la sua attività nell'ambito sportivo. Portiere di squadre professionistiche (Como, Varese); attivo dal 1979 al 1984 nell'organizzazione dell'Udinese Calcio, che passa dalla serie C alla A. Nel 1985 diventa presidente della Pallacanestro Udinese; quindi amministratore delegato del Venezia Calcio. Nel 1999 organizza i Campionati Italiani amatori ciclocross, nel 2000 i Campionati italiani assoluti di ciclocross; sempre nel 2000 presiede l'organizzazione della Settimana tricolore - Campionati di ciclismo su strada. Dal 2001 al 2003 dirige le Universiadi invernali - Tarvisio 2003. Dal 2003 al 2005 è presidente del Consiglio ciclismo professionistico italiano. Presiede, poi, il comitato organizzatore di numerose tappe del Giro d'Italia (fra le quali mitica quella dello Zoncolan). Dirige il progetto del test match di rugby Italia - Sud Africa 2009 a Udine. Appassionato ed infaticabile organizzatore ha valorizzato lo sport friulano e ha fatto del Friuli uno dei luoghi più conosciuti del ciclismo internazionale, mettendo in risalto l'immagine e lo spirito della nostra terra.
†	CARGNELLO	GIUSEPPE	2016	Nato a Remanzacco nel 1940, sacerdote e musicologo, si è distinto sia in qualità di pastore nelle comunità di Udine e di Gorto, sia come musicologo e intellettuale in una pluriennale attività di ricerca e riscoperta dell'identità friulana e della tradizione aquileiese. Ha unito la passione per la musica, la liturgia, la cultura e le tradizioni del Friuli, andando alla ricerca, catalogando e in alcuni casi trascrivendo in musica e traducendo in friulano una vasta raccolta di canti sacri orali tradizionali, presenti in Friuli ed in particolare in Carnia. Ha raccolto, nel libro Cjantis di Glesie dal popul furlan pes diocesis di Concuardie-Pordenon Udin Gurisse parte del patrimonio musicale religioso friulano e nei Canti sacri aquileiesi organizzatore di numerose tappe del Giro d'Italia (fra le quali mitica quella dello Zoncolan). Dirige il progetto del test match di rugby Italia - Sud Africa 2009 a Udine. Appassionato ed infaticabile organizzatore ha valorizzato lo sport friulano e ha fatto del Friuli uno dei luoghi più conosciuti del ciclismo internazionale, mettendo in risalto l'immagine e lo spirito della nostra terra.
	CORPO POLIFONICO DI RUDA		2016	Il Coro polifonico di Ruda ha una lunga storia nella tradizione della sua comunità. Il primo documento nel quale si cita un concerto vocale-strumentale del coro di Ruda risale al 1926. Al termine della seconda guerra mondiale, nel 1945, per opera di Rolando Cian venne fondato ufficialmente il coro con il nome di Costanza e Concordia. Nei primi anni l'intensa attività concertistica era prevalentemente dedicata al canto folcloristico; grazie al maestro Tullio Pinat, nel 1966, anche la polifonia entrò nel repertorio del coro che prese il nome di Coro Polifonico di Ruda. Ai successi regionali seguirono ben presto i palcoscenici nazionali. Dagli anni Settanta il Coro è invitato ad esibirsi sui principali palcoscenici d'Europa; la sua forza di attrazione si è fatta da allora sempre più avvincente fino a farne un complesso internazionale. Numerose e qualificate sono le iniziative che porta avanti sul territorio della regione, numerosi e prestigiosi i premi ottenuti sotto la direzione dei maestri Orlando Dipiazza, Marco Sofianopulo, Gianna Visintin, Daniele Zanettovich, Fabiana Noro Da Tallinn ad Arezzo, Linz, Graz, Vienna, Malaga, il Coro di Ruda ha fatto conoscere il Friuli, avvincendo migliaia di spettatori con la bellezza e l'armonia delle splendide polifonie del suo ricco repertorio.

	FAZIOLI	PAOLO	2016	Nato nel 1944 a Roma dove segue gli studi umanistici e universitari e si laurea in Ingegneria meccanica. Studia pianoforte con il maestro Sergio Cafaro e si diploma presso il conservatorio Rossini di Pesaro. Parallelamente all'attività professionale in una società di ingegneria, studia composizione con Boris Porena e frequenta con lo stesso maestro un corso sperimentale presso il Conservatorio di Santa Cecilia. Entrato nell'azienda di arredamenti di famiglia, che ha acquisito stabilimenti a Torino e Sacile, sviluppa un progetto di ricerca per la creazione di una linea di pianoforti a coda di alto livello qualitativo. Con l'aiuto del professor Guglielmo Giordano, noto esperto del legno, e del professor Righini, esperto di acustica musicale, progetta e realizza un prototipo nel 1980. Nel 1981 fonda, a Sacile, la Fazioli pianoforti, dando vita per la prima volta ad un'azienda di produzione di pianoforti a coda e da concerto con marchio italiano. Da allora i pianoforti Fazioli, prodotti di alto valore artigianale e tecnologico, sono sempre più apprezzati e presenti nelle più famose sale da concerto e nei concorsi pianistici più prestigiosi; Chopin (Varsavia), Tchaikovsky (Mosca), Rubinstein (Tel Aviv), Liszt (Utrecht). La Fazioli, che esporta i suoi pianoforti in America, in Cina, Russia, Asia e in diversi Paesi emergenti, rappresenta una delle eccellenze imprenditoriali del Friuli e dell'Italia nel mondo.
	DON VILLA	ANTONIO	2017	Nato nel 1932 a Lomazzo (Como), ordinato sacerdote nel 1955, vive i primi vent'anni di sacerdozio nella Diocesi di Milano, mostrando una genialità educativa innata e resa più consapevole dall'incontro con Luigi Giussani, con il quale stringe un rapporto di amicizia e collaborazione fin dai tempi di Gioventù Studentesca. Su richiesta dello stesso Don Giussani, e su mandato dell'Arcivescovo di Udine Mons. Alfredo Battisti, il 19 maggio 1976 giunge a Tarcento per essere d'aiuto alla comunità dopo il tragico terremoto del Friuli. Si adopera nel sostegno spirituale specie dei più piccoli, girando il paese con un altoparlante per radunare i bambini in quella che è una nascente scuola che parte dal "sacco a pelo e tenda", dove stare insieme, comunicare e trovare conforto. Dopo la scossa di settembre, rimasto sul campo, porta avanti l'esperienza educativa intrapresa durante l'estate del 1976 conferendole un impostazione scolastica fondata sui valori tradizionali e cristiani della cultura friulana. La denominazione originaria di "Scuola Nuova" viene negli anni sostituita con l'intitolazione a Mons. Camillo di Gaspero, indimenticato pievano di Tarcento. Nel 2016 festeggia i 40 anni di presenza a Tarcento, come lo stesso Don Villa che, pur non essendo friulano di nascita, di sicuro lo è di adozione avendo fatto conoscere il valore ed i risultati della sua intuizione educativa ben oltre i confini della Piccola Patria, dalla quale ha condiviso i valori e ha saputo trasmetterli a quelle giovani generazioni che uscivano dalla tragica esperienza dell'Orcolat.
	PITTARO	PIETRO	2017	Nato a Valvasone nel 1934, enologo e viticoltore ,dal 1976 è titolare a Codroipo dell'azienda vitivinicola Vigneti Pittaro, che conta 85 ettari di vigneto ed un museo del vino con oltre 8000 pezzi esposti su una superficie di oltre 1000 mq. Ha diretto per sedici anni la Cantina di Bertiolo, dove ha anche ricoperto la carica di Sindaco. Dal 1974 ad oggi è stato presidente regionale, nazionale ed internazionale degli Enologi. È stato inoltre presidente del Centro vitivinicolo della Regione Friuli Venezia Giulia, dell'Istituto per l'Enologia (organo di ricerca del Ministero dell'Agricoltura), della Commissione d'appello nazionale dei vini a denominazione di origine controllata. Giornalista Pubblicista, è stato direttore responsabile di tre testate a tiratura locale e nazionale ed è autore di libri ed articoli sulle vite e del vino. Si è distinto non solo nella vita imprenditoriale ma anche in quella associativa, per il suo grande impegno nella promozione dei valori della nostra terra e del nostro popolo; ha inteso valorizzare in particolare le figure dei tanti emigranti all'estero e incentivare i contatti con i Fogolârs Furlans sparsi nel mondo, una vera e propria missione che lo ha portato ad intraprendere numerosi viaggi e trasferte per mettere a frutto iniziative a vantaggio del Friuli. Dal 2010 al 2015 è stato presidente dell'Ente Friuli nel Mondo. Numerose le benemerenze conferitegli. La lurea honoris causa in scienze ed economia aziendale ed i titoli di Accademico della vite e del vino, Grand'Ufficiale della Repubblica Italiana, Cavaliere al merito agricolo della Repubblica Francese.

	D'AGOSTINI	LIONELLO	2018	Nato a Campoformido nel 1943, fu di quel Comune amministratore dal 1970 al 1995 e Sindaco dal 1980 al 1987. Fu consigliere nella Provincia di Udine ed in diversi enti: IACP (ora ATER) di Udine, AICCRE (Associazione Italiana Comuni e Province d'Europa). È stato insignito dell'onorificenza di commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana. Professionalmente da semplice impiegato della Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone salì in progressione a mansioni direttive fino ai posti della massima responsabilità. Dal 1991 ha partecipato attivamente all'elaborazione del progetto di trasformazione dell'Ente Cassa di Risparmio in due soggetti distinti: la Banca per Azioni e la Fondazione CRUP (Fondazione Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone). Della stessa Fondazione ha seguito dall'istituzione le successive trasformazioni e come Segretario generale e come Direttore. Nel 2009 è stato nominato Presidente, carica che ha mantenuto fino a maggio 2017. In tale veste è stato componente del Consiglio Nazionale ACRI – Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio, membro della Consulta delle Fondazioni del Triveneto, componente del Consiglio di Amministrazione di SINLOC S.p.A. – Sistema Iniziative Locali di Padova. Durante il suo mandato la Fondazione CRUP si è trasformata in Fondazione Friuli, un cambiamento di mission e di denominazione, nel segno della promozione dei valori dell'unità e identità culturale del Friuli. Decisivo è stato il suo impegno per giungere alla creazione di una rete delle istituzioni friulane impegnate nella valorizzazione della cultura, della lingua, della storia e delle tradizioni della nostra terra.
	DELLA MORA	GIANFRANCO	2018	Nato a Codroipo nel 1943, imprenditore. Giovane operaio presso le industrie Zanussi in pochi anni assunse mansioni di supervisore di reparti produttivi. Nel 1976 lascia la Zanussi proponendosi come consulente d'azienda e nel 1978 avvia una propria attività nel settore del mobile. Attualmente gestisce quattro aziende, con oltre duecento dipendenti. Nonostante la grave attuale crisi del settore del legno, le sue aziende hanno ampliato anziché ridurre il numero dei dipendenti. Da alcuni anni ha diversificato l'attività imprenditoriale, investendo nel settore agricolo e in quello della ristorazione. Gianfranco Della Mora rappresenta in modo esemplare l'impegno e la passione per il lavoro, la capacità di costruire con le proprie forze e con responsabile capacità imprenditoriale, un percorso professionale nel mondo dell'industria basato sulle proprie maturate esperienze. Si è distinto per iniziative di carattere sociale e culturale sul territorio ed è apprezzato sia per gli obiettivi imprenditoriali raggiunti, sia per la qualità e la correttezza nei rapporti umani e per i legami con la propria terra, caratteristico dei friulani.

	CAPUOZZO	TONI	2019	Nato a Palmanova nel 1948, è giornalista attento e attivo in ambito nazionale ed internazionale, senza dimenticare mai la storia e le tradizioni del "suo" Friuli. Conseguita la maturità classica al Liceo "Paolo Diacono" di Cividale del Friuli, si laurea in sociologia a Trento. Nel 1976 è colpito, come i suoi corregionali, dal terremoto che devasta il Friuli e si impegna attivamente come volontario. Inizia la sua attività di giornalista nel 1979, collaborando con *Lotta Continua*, per la quale segue l'America Latina. In seguito scrive per il quotidiano *Reporter* e per i periodici *Panorama Mese* ed *Epoca*. Successivamente si avvicina alla televisione: per la trasmissione di Giovanni Minoli "Mixer" si occupa di mafia, per poi diventare inviato del programma "L'istruttoria", condotto da Giuliano Ferrara. Divenuto un collaboratore dei telegiornali del Gruppo Mediaset (TG4, TG5, Studio Aperto) diventa un esperto di conflitti internazionali, occupandosi delle guerre in ex Jugoslavia, in Somalia, in Medio Oriente e in Afghanistan. A partire dal 2001 Capuozzo è curatore e conduttore di "**Terra!**", programma di approfondimento settimanale del "Tg5", telegiornale del quale è stato anche vicedirettorefino al 2013.I suoi interessi si estendono anche al teatro: nel 2009, insieme con il complesso musicale di Luigi Maieron e lo scrittore Mauro Corona, mette in scena lo spettacolo "Tre uomini di parola", il cui ricavato viene impiegato per finanziare la realizzazione in Afghanistan di una casa-alloggio per il centro grandi ustionati della città di Herat. Nel 2011 con Vanni De Lucia realizza lo spettacolo "Patemetenecient'anni". Molteplici le pubblicazioni di cui è autore, dedicate, in particolare, alle tematiche dei conflitti internazionali. Innumerevoli e prestigiosi i Premi di cui è stato insignito.
	SCARELLO	EMANUELE	2019	Nato a Udine l'11 luglio 1970, è l'erede e l'interprete di una tradizione familiare che affonda le sue radici nel lontano 1887. Fin dall'infanzia subisce la positiva influenza di mamma Ivonne Bodigoi, cuoca (scuola Lenôtre), che ancora oggi continua a trasmettergli il suo sapere, e dopo la scuola alberghiera ad Arta Terme inizia a lavorare al ristorante "Boschetti"di Tricesimo dove opera per un anno. In seguito,decide di perfezionarsi ulteriormente e acquisisce, con un corso triennale, il titolo di sommelier. Si proietta quindi verso la cucina internazionale e a Vienna apprendela "bourgeoiscuisine". Dopo altre esperienze all'estero,soprattutto a Parigi e in Spagna, nel 1998 assieme alla sorella Michela assume le redini del ristorante di famiglia *Agli Amici* di Godia, 130 anni di attività ininterrotta con cinque generazioni al lavoro.Nel 2000 il ristorante riceve la sua prima stella Michelin. Dal 2009 al 2012 ricopre la carica di presidente dei *JeunesRestaurateurs d'Europe*, associazione deputata a promuovere i giovani talenti della cucina europea.La qualità e l'eccellenza gli vengono ulteriormente riconosciute dalla *Guida Michelin,* chenel 2013 gli assegna la prestigiosa seconda stella. Il ristorante *Agli Amici,* oltre ad essere attualmente l'unico in regione a vantare le due stelle Michelin si fregia anche dei tre *Cappelli* sulla *Guida de L'Espresso*. Nel 2010 è stato insignito *del Premio Italia a Tavola-Personaggio dell'anno dell'enogastronomia e della ristorazione*. **Nel 2013 Scarelloè il migliore chef d'Italia secondo il Corriere della Sera.**Tra il 20 e il 24 maggio 2015, inoltre, nella vetrina di *Expo* a MilanoEmanuele Scarello, unico ristoratore a rappresentare il Friuli Venezia Giulia,ha offerto visibilità mondiale alla cucina friulana proponendo i suoi piatti nel*Padiglione Italia* nell'ambito dell'evento *Identità golose*. Nel 2018, per il sesto anno consecutivo, *Agli Amici* viene confermata la seconda stella Michelin.

	LICIO	DAMIANI	2020	Nato a Lussinopiccolo (Istria) nel 1935, vive a Udine. Giornalista professionista e critico, fa parte dell'AICA, Associazione internazionale dei critici d'arte. È autore di importanti volumi sull'arte del Novecento in Friuli, quali*Il liberty e gli anni Venti* e *Il Novecento – Mito e razionalismo* e ancora *Friuli Venezia Giulia – L'Arte del Novecento*, nonché di numerose monografie e saggi su pittori, scultori, architetti. Nel 1970 ha iniziato la sua collaborazione con la sede RAI del Friuli Venezia Giulia e dal 1985 ne è divenuto caposervizio. Oltre alle notizie di cronaca per radio e televisione, sia sulla rete regionale sia su quella nazionale, ha realizzato servizi di attualità culturale, documentari cinematografici e video su mostre d'arte e siti artistici. Ha condotto per alcuni anni la trasmissione radio per gli agricoltori "Vita nei campi" in onda la domenica mattina. Collocato in quiescenza, ha iniziato la collaborazione, per la critica d'arte, con il quotidiano "Messaggero Veneto". Nella sua lunga carriera, ha collaborato con diversi quotidiani e riviste ed ha realizzato documentari cinematografici e televisivi. Dal 1970 al 1989 ha presieduto la Famiglia Artisti Cattolici Ellero (F.A.C.E.). Fervida è la sua attività come autore di libri di narrativa, di poesia e di viaggio.

	TEAM STUDENTESSE 5^{A} CBA ISTITUTO "A. MALIGNANI"		2020	Il team è formato dalle studentesse Arianna Busolini, Silvia Del Tin e Arianna Nanino della classe 5^{A} CBA sezione A (Chimica e Biotecnologie ambientali) dell'Istituto Statale di Istruzione Superiore "A. Malignani" di Udine. Il gruppo è coordinato dagli insegnanti Annamaria Boasso, Gianfranco Chiap e Adriano Rodaro. Le tre studentesse hanno partecipato alla 31ma selezione italiana degli studenti eccellenti per il Concorso dell'Unione europea dei giovani scienziati e per i più prestigiosi eventi internazionali che si è svolta a Milano, dal 16 al 18 marzo 2019, presso la sede della FAST (Federazione delle Associazioni Scientifiche e Tecniche).Il progetto presentato in tale occasione è il "GraPen – Inchiostro conduttivo a base di grafene". Il lavoro si riferisce allo studio di un inchiostro conduttivo ideato per la realizzazione di semplici circuiti elettrici su carta. L'idea nasce dal grafene, materiale di ultima generazione. A partire dalla grafite, vengono realizzate molte prove sperimentali col fine di ottenere un inchiostro ottimale per il suo inserimento in una penna, la "GraPen". La finalità principale del progetto è la sua introduzione in ambito didattico, rendendo il mondo della Chimica, della Fisica e dell'Elettrotecnica accessibile anche ai ragazzi di scuole medie ed elementari ma anche con altre applicazioni estremamente versatili, non solamente in campo didattico. Il progetto è stato inoltre accreditato alla manifestazione internazionale I-FEST (International Festival of Engineering, Sciencesand Technology) che si terrà in Tunisia il prossimo marzo.

	GOI	PAOLO	2021	Nato a Maniago nel 1939, è storico dell'arte e insegnante. Laureatosi in Storia dell'arte all'Università di Trieste, è stato docente nella stessa materia al Liceo artistico di Pordenone e alla Scuola di Restauro di Passariano. Nominato Ispettore onorario della Soprintendenza, ha ricoperto il ruolo di Conservatore a Villa Manin di Passariano e al Museo di Arte Sacra di Pordenone. Presidente dell'Accademia "San Marco" di Pordenone, dirige le collane dei Letterati del Friuli Occidentale dei secc. XIV-XVIII, di Storia con saggi monografici e la pubblicazione degli Atti dell'Accademia. È autore di centinaia di contributi sull'arte del Friuli Occidentale ed ha curato numerose opere editoriali su diverse località del Friuli. Ha organizzato e diretto le mostre Società e cultura del '500 nel Friuli Occidentale (1985), Civiltà sul Noncello (1989), Religiosità popolare in Provincia di Pordenone (1992), Carlo da Carona (1993), Più vivo del vero (2003), L'officina degli angeli (2005), In hoc signo (2006), Celso Costantini e la Cina (2008), Celso Costantini: un protagonista (2011). È membro della Deputazione di Storia Patria del Friuli e dell'Accademia di Scienze, Lettere e Arti di Udine. Ha scritto pagine importanti sulla storia dell'arte friulana. Ha raccolto attorno all'Accademia San Marco di Pordenone la totalità degli studiosi del Friuli Occidentale, promuovendo filoni di ricerca. Ha saputo diffondere nel mondo gli aspetti artistici e culturali del Friuli, evidenziandone l'importante contributo alla cultura dell'Europa.

	COLLAVINI	MANLIO	2021	Nato a Rivignano nel 1937, è imprenditore vitivinicolo e, dal 1994 al 2006, deputato della Repubblica. Terminati gli studi, partecipa giovanissimo all'attività dell'azienda di famiglia, fondata nel 1896 dal nonno, Eugenio Collavini. Da Rivignano, nel 1966, trasferisce le cantine a Corno di Rosazzo, dove acquista il castello Zucco-Cuccanea, antica costruzione del XVI secolo, diventata dimora della famiglia e sede dell'azienda. L'attività vitivinicola cresce progressivamente creando occupazione e valorizzando l'economia locale. Oggi l'azienda Collavini con i suoi vitigni si estende su una superficie di 175 ettari con una produzione di oltre 2 milioni di bottiglie l'anno. Collavini fu tra i primissimi a portare i vini friulani nel mondo e il primo a credere nel 'Pinot Grigio' vinificato in bianco, creando, fra il 1969 ed il 1971, 'II Grigio', anticipando l'attuale tendenza ai vini spumantizzati. Manlio però è soprattutto noto per la valorizzazione della 'Ribolla Gialla', vitigno autoctono sul quale ha iniziato a lavorare sin dagli anni Settanta. cogliendone le potenzialità tra i vini fermi, prima, e tra gli spumanti poi. Col costante e appassionato impegno ha messo a punto un proprio procedimento di spumantizzazione, che partendo dal tradizionale Charmat, permette la realizzazione di un prodotto di alta qualità. Il risultato, dopo 42 mesi dalla vendemmia, è una "bollicina" straordinaria, la 'Ribolla Gialla Brut' che fin dalle sue prime uscite conquista i più ambiti riconoscimenti nazionali e internazionali portando il nome del Friuli ovunque nel mondo. Tra questi riconoscimenti ricordiamo il premio 'Angelo Betti - Benemerito della viticoltura 2019' e il Gran Premio 'Noè' nel 2018.

313° Gruppo Addestramento Acrobatico “FRECCE TRICOLORI”		2022	Il reparto nasce il 1 marzo 1961 alla base militare di Rivolto, erede di una tradizione di acrobazia collettiva tutta italiana, che affonda le sue radici nel lontano 1929. Primo comandante delle Frecce Tricolori è stato il Maggiore Mario Squarcina. Le Frecce, la pattuglia acrobatica più numerosa del mondo è riconosciuta come una delle migliori pattuglie aeree acrobatiche a livello internazionale. La Pattuglia Acrobatica Nazionale, rappresenta i più alti valori dell’Italia e della nostra regione. Una professionalità impeccabile, una competenza tecnologica di massimo livello, la capacità di essere squadra vincente, lo spirito di sacrificio, il senso del dovere che contraddistinguono le circa cento persone, che compongono il gruppo, ne fanno un punto di riferimento costante per ogni attività che punta lontano. Immenso è l’affetto che il popolo friulano manifesta da sempre a questa meravigliosa squadra, testimoniato dai numerosi “Club Frecce Tricolori” che riuniscono gli appassionati della P.A.N. in Italia e nel mondo. La Pattuglia, anche durante l’emergenza pandemica da Covid-19, ha tenuto alta la nostra bandiera, stendendo i suoi colori nei cieli su tutti i capoluoghi di regione e unendo il Paese in un grande “abbraccio tricolore”, segnale di unità, solidarietà e voglia di ripartire.

	PETIZIOL	PAOLO	2022	Cervignanese di nascita, è esperto di processi geo-politici e promotore delle relazioni tra il Friuli e i Paesi dell'Europa centro-orientale e balcanica. Eletto nel 2021 presidente del Gect, il Gruppo europeo di Cooperazione internazionale Gorizia Nova Goriza Šempeter-Vrtojba, il suo curriculum vanta numerosi incarichi, professionali e diplomatici: presidente dell'Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia; consulente per le relazioni internazionali della Presidenza della Finest; fondatore e presidente dell'associazione culturale "Mitteleuropa", creatore della Festa dell'Imperatore; componente del consiglio di amministrazione di "Mittelfest" in rappresentanza della Regione. Molti i titoli onorifici per il suo ruolo nel campo della collaborazione con l'Europa centro-orientale, ricopre Importanti incarichi diplomatici: Console onorario della Repubblica Ceca per il Nord-est italiano e vice-decano del corpo consolare di Trieste. è impegnato, da più di quarant'anni, in iniziative di carattere culturale, economico e politico che hanno promosso la migliore immagine del Friuli nelle relazioni internazionali; Incentivando da protagonista il superamento dei confini e una profonda integrazione europea, ha conseguito riconoscimenti e prestigio.
	GIUSEPPE	TOSO	2023	Majanese di nascita, da piccolissimo emigra in Francia con la famiglia. Negli anni Sessanta, a seguito del matrimonio, si trasferisce in Canada dove viene assunto come operaio alla Tri-Metal Fabricators LTD. Nel 1986 da semplice operaio diventa imprenditore nel settore metalmeccanico acquisendo, con altri soci, la stessa Tri-Metal e diventando un protagonista dell'industria canadese. Accanto all'attività imprenditoriale, si è dedicato all'associazionismo e al volontariato. Membro della *Famee furlane* di Vancouver, è stato componente del direttivo come segretario e manager della sede e presidente per 18 anni. Dal 2015 è presidente della Federazione di Fogolârs Furlans del Canada con la quale pubblica "La Cisilute", il semestrale trilingue che da 49 anni raggiunge e tiene unita la comunità dei friulani del Canada.

	TUTI	ILARIA	2023	È nata a Gemona del Friuli, dove attualmente risiede. Scrittrice di grande successo, ha esordito nel 2018 con il *thriller* "Fiori sopra l'inferno" seguito da "Ninfa dormiente" del 2019 e "Luce della notte" del 2021 che vedono come protagonista il commissario Teresa Battaglia ma soprattutto la terra natìa dell'autrice, la sua storia e i suoi misteri e che hanno conquistato editori e lettori di tutto il mondo. Con "Fiore di roccia" del 2020 le portatrici carniche e le montagne friulane sono al centro del romanzo. Nel 2022 pubblica "Figlia della cenere" e "Come vento cucito alla terra" con il ritorno del commissario Battaglia. Indubbiamente, con i suoi scritti Ilaria Tuti è riuscita a far conoscere il territorio friulano ai suoi numerosi lettori ma soprattutto a trasmettere il suo affetto per la nostra terra.
	BRUSAFERRO	SILVIO	2024	Già presidente dell'Istituto Superiore di Sanità, che ha guidato nel periodo 2019-2023, si è contraddistinto nel corso della pandemia da Covid-19. Oggi è Professore ordinario di Igiene Generale e Applicata presso l'Università degli Studi di Udine e Direttore SOC Accreditamento, Qualità e Gestione del Rischio clinico dell'Azienda Sanitaria-Universitaria Friuli centrale-Udine. Motivo di particolare lustro per la friulanità è la sua appartenenza ai più prestigiosi enti di ricerca scientifica in ambito europeo ed internazionale, nonché il notevole impegno scientifico e didattico per il quale è stato insignito nel 2021 del titolo di Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine al merito della Repubblica italiana e nel 2023 della Medaglia d'oro al merito della Sanità pubblica.

	CHIARCOSSO	SANTE	2024	Imprenditore e filantropo, a 26 anni rileva la ditta di trasporti fondata dal padre Luigi nel 1958 – con sede dapprima a Pasian di Prato e dal 2014 a Udine – assumendone la guida, fino ai giorni nostri. L'azienda Chiarcosso, con 200 dipendenti e 150 trattori e motrici, è diventata in questi anni leader nel trasporto dei rottami, dei rifiuti e dei semilavorati. La sua visione è rivolta al futuro e alla sostenibilità, intendendo il lavoro nella sua accezione più alta quale principio fondante della società e ponendo attenzione alle tematiche ecologiche e ambientali. Appassionato di ciclismo, ha saputo unire l'attività agonistica alla causa della solidarietà: l'A.S.D. Chiarcosso Help Haiti, di cui è presidente, è nata dal desiderio di essere accanto a chi ha bisogno in una delle isole più povere al mondo, promuovendo progetti solidali e manifestazioni benefiche quali la "Corsa per Haiti", che si tiene da oltre trent'anni.
	ORCHESTRA GIOVANILE FILARMONICI FRIULANI		2024	Nasce nel 2015 con il motto "musica e cultura dei giovani per i giovani". È l'unico esempio in Friuli Venezia Giulia di ensemble musicale gestito, coordinato e curato esclusivamente da under 35 e riconosciuto dal Ministero della Cultura. In questi anni di attività ha coinvolto più di 250 musicisti di età compresa tra i 16 e i 35 anni. Ha toccato i principali palcoscenici del Friuli Venezia Giulia esibendosi anche in Veneto, Trentino Alto Adige, Lombardia, Piemonte, Campania, Slovenia, Croazia, Austria e Montenegro. Ha partecipato a numerosi festival e rassegne, tra cui Mittelfest, Paschalia, Nativitas, Concerti in Basilica, Festival internazionale di musica sacra, Risonanze, Carniarmonie. È ideatrice e organizzatrice della rassegna itinerante "Orchestra in Miniatura". Direttore artistico, stabile è Alessio Venier, violinista, compositore e direttore d'orchestra classe 1992.

	MILAN	JONATHAN	2025	Nato a Buja nel 2000. Ciclista fin da bambino, ad imitazione del padre che gli inocula l'amore per la bicicletta, rivela precocemente il suo talento per lo sport agonistico. La sua stella di campione su strada e su pista inizia a brillare come il bronzo ai Campionati del Mondo e come l'argento agli Europei nel 2020, ma assume il colore dell'oro alle Olimpiadi di Tokyo nel 2021. Da allora continua a brillare di anno in anno senza interruzione: oro ai Mondiali di Roubaixha e agli Europei, e ancora argento ai Mondiali del 2023, oro alle Olimpiadi di Parigi e ai Mondiali di Ballerup nel 2024 con record del mondo. I successi e la fama non hanno reciso il legame con la sua terra natale, alla quale rimane affettivamente legato.
	FONTANOT	FABRIZIO	2025	Compositore e direttore d'orchestra, insegnante di musica all'Istituto Comprensivo di Basiliano e Sedegliano, è direttore musicale ed artistico dell'Associazione "Armonie" di Gradisca di Sedegliano fin dal 1997, anno di fondazione. Le sue musiche vengono eseguite in importanti teatri e nelle sedi di rassegne e festival di musica contemporanea in Italia e all'estero, da New York a Tokyo, da Singapore a Barcellona, a Buenos Aires, e altre in Europa. Molte delle sue composizioni sono inserite nei cataloghi di varie università americane. Ha acceso la passione per la cultura musicale in molti musicisti, trasmettendo loro il valore dell'appartenenza al territorio friulano.
	CERNO	TOMMASO	2026	Nato a Udine, giornalista, saggista e opinionista. Professionista dal 2004, lavora al "Messaggero Veneto" fino al 2009 per passare poi al settimanale "L'Espresso" dove diventa vice-caporedattore dell'area attualità. Nell'ottobre del 2014 torna, come direttore, al "Messaggero Veneto". Nel luglio 2016 viene annunciata la sua nomina a direttore del settimanale "L'Espresso". A settembre 2022 assume la direzione del quotidiano "L'identità" che lascia nel 2024 per diventare direttore de "Il Tempo", incarico che ricopre fino al 1° dicembre quando assume la direzione editoriale de "Il Giornale". Ha svolto inchieste sui diritti civili e le discriminazioni in Italia, sui movimenti No TAV. Da opinionista è ospite di trasmissioni TV sulle reti Rai, Mediaset, LA7 e Sky. Impegnato politicamente, eletto nelle file del Partito Democratico, è stato dal 2018 al 2022 Senatore della Repubblica. Ha pubblicato il romanzo "Affa Taffa" (2010), che è stato tradotto anche in lingua friulana e il saggio L'ingorgo (2008), dedicato alla storia dell'autonomia della sua regione.

	PROTEZIONE CIVILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA		2026	Il volontariato regionale della Protezione Civile nasce all'indomani del terremoto del 6 maggio 1976, in seguito al quale la voglia di fare e di dare una mano di migliaia di persone ha permesso di mettere in moto quella "macchina" della solidarietà su cui si è fondata la ricostruzione del Friuli. Il ruolo cruciale svolto dal volontariato ha spinto la Regione Friuli Venezia Giulia a valorizzare questa forza, pensando a un volontariato di protezione civile non più improvvisato, ma strutturato e inserito in un sistema regionale costituito da soggetti che operino non solo in situazioni di emergenza. La Protezione Civile della Regione con 215 gruppi comunali e la sua incalcolabile esperienza nel settore della prevenzione e risposta alle emergenze ha portato il Friuli Venezia Giulia a essere un punto di riferimento per tutte le altre regioni italiane e ha contribuito a rafforzare la capacità di cooperazione transfrontaliera, quale esempio di professionalità e capacità operativa per il bene della comunità e fattore di coesione sociale e intergenerazionale